

LIONS CLUB



PALERMO

La Commissione Organizzatrice dello Charter Night è a disposizione dei Lions partecipanti per ogni informazione che venisse richiesta nell'ufficio da essa stabilito presso la Fiera del Mediterraneo, o telefonicamente al 21.261.

Quota di partecipazione L. 5.000

Il Lions Club di Palermo invita la S. V. ad intervenire con la Sua gentile Signora alla Charter Night del 5 ottobre 1957 nei locali del Grande Albergo e delle Palme. Interverranno le Autorità della Regione ed il Presidente Internazionale Lion Edward Barry e Signora.

Ore 20 - Presentazioni - Aperitivo  
" 20,30 - Pranzo  
" 22 - Danze

Abito da sera

# LIONS INTERNATIONAL

209 NORTH MICHIGAN AVENUE - CHICAGO 1 ILL. U. S. A.



Cav. Gr. Cr. GIUSEPPE GUIDO LOSCHIAVO

VICE GOVERNATORE - DISTRICT 108  
ITALY

PALAZZO GIUSTIZIA - POTENZA - TELEF. 1062

VIA VARRONE, 9 - ROMA (610)

Potenza, lì 9.2.1958. =

*A Beppe Marsala*

A Beppe Marsala

e agli amici Lions di

PALERMO

Carissimi, il vostro saluto, confortato dalla firma dello amico Hausmann, mi è giunto oltremodo gradito, e comprendo che già è nato il primo Club Lionistico della Sicilia, con nomi di persone alle quali sono legato da particolare affetto e da nostalgico ricordo.

Auguro al nuovo Club ogni fortuna e che esso sia il vero centro animatore del Lionismo siculo.

Spéro di intervenire l'anno prossimo alla Charter Night del Club ancorchè, l'anno prossimo, non sarò più il Vice Governatore per la Sicilia.

Con mille cordialità

*G. Loschivo*

SORTO NELLA NOSTRA CITTA

# Il 72° Lion Club d'Italia



Anche Palermo è ormai sede di un Lions Club, il 72° d'Italia, il dodicimillesimo circa del mondo. In quest'ultima cifra è la misura della importanza di codesta Associazione di uomini liberi che, nata in America nel 1917, si propone di servire il progresso sociale ed economico della Patria e del Mondo.

La storia del Lionismo è cominciata nel 1917 per la iniziativa di Melvin Jones che ebbe l'idea di riunire in un « servizio disinteressato a favore della comunità » i clubs d'uomini di affari degli Stati Uniti che funzionavano senza alcuna affiliazione. Da allora il Lionismo — che ha la propria centrale a Chicago — ha cominciato a diffondersi nel mondo, accolto da sincere simpatie e contrassegnato nei suoi passi da testimonianze di attività concreta, sociale, fraterna.

Dal campo degli uomini di affari il Lionismo — la cui missione e soprattutto quella di riconoscere i bisogni della Società e di affrontarli — è passato in quello di tutte le più rispettate attività professionali del mondo, ed oggi nei suoi 519.825 soci annovera gli uomini più rispettati dalla società. Presidente ne è negli Stati Uniti il generale Ike Eisenhower. In Italia ne fanno parte Enrico De Nicola, Raffaele De Caro, Giovanni Porzio, Salvatore Aldisio, Giovanni Petraccone, Vittorio Marzotto, Giuseppe Guido Loschiavo, V. Bertinelli etc.

Così Palermo ha visto la sera del 4. u. s. in un grande albergo cittadino nascere il suo Lions Club, scaturito dall'entusiasmo di un gruppo di promotori, fra cui l'Avv. Virgilio Milazzo, il Notaro Giuseppe Marsala, il Prof. Gaetano Falzone, il Dott. Pietro La Barbera, il Comm. Inguglia. Ed anche a Palermo c'è ora il « civile ruggito » di uomini che vogliono « creare ed incoraggiare lo spirito di generosa comprensione tra i popoli della terra attraverso lo studio dei problemi inerenti alle relazioni Internazionali », attraverso lo sviluppo in teoria e in pratica dei principi di buon governo e di civismo, obbedendo a un codice d'onore, che è quello dei gentiluomini nella vita come negli affari.

Attorno al neo Presidente acclamato dai presenti, Senatore Prof. Gioacchino Cusenza, si erano dati convegno professionisti ed operatori ben noti a Palermo fra cui ricordiamo il Prof. C. A. Vianelli della Università di Palermo, l'Ing. Pietro Villa, l'Avv. Franco Berna, il Prof. Dott. Vittorio Bevilotti, l'Ing. Michele D'Amico, il Dott. Giuseppe Leone, il Comm. Salvatore Salamone, il Comm. Giovanni Buffa, l'Arch. Prof. Giuseppe Giaccione, l'Avv. Virgilio Milazzo, il Notaro Giuseppe Marsala, il Comm. Federico Arduzzone, l'Avv. Giuseppe Giacalone, il Dott. Pietro La Barbera, il Prof. Gaetano Falzone, il Dott. Carmelo Restivo, il Dott. Stiore Amalfi, il Gr. Uff. Giuseppe Sole, il Dott. Carmelo Milazzo, il Cav. Romualdo Rlicheli.

Altri soci assenti, fra cui Giuseppe Marino, Presidente dell'Associazione Siciliana della Stampa, il prof. Lello Rossi, il prof. Guglielmo Lo Curzio, il comm. Pampalone, erano auguralmente presenti e venivano ricordati simpaticamente in questa prima assise conviviale destinata a rappresentare il primo, robusto presagio di vita del Lions Club di Palermo.

Era anche presente il Sig. Oscar Haussmann, Delegato Nazionale per l'Italia del Lions Club. Apertasi la seduta, il Senatore Cusenza volle recare un saluto e un ringraziamento ai presenti, e tratteggiare gli scopi del Lionismo che a Palermo potrà avere vita attiva, utile e sociale, e collaborare col concorde sforzo di tutti i suoi

membri, alla risoluzione dei più interessanti problemi cittadini. Ha illustrato nel dettaglio le norme che regolano la vita del « Service », ed ha riferito intorno al rigoglio di concrete iniziative che in ogni parte d'Italia oggi contrassegnano la giovane, ma promettente vita del Lionismo Italiano.

L'Assemblea ha, infine, proceduto alla nomina delle cariche sociali, indicando nel Prof. C. A. Vianelli il Vice Presidente, nell'Avv. Virgilio Milazzo il Segretario, nel Notar Giuseppe Marsala il Tesoriere, nell'Avv. Franco Berna il Lions Twister (una delle cariche più caratteristiche del Lions Club), nel Comm. Sole il Censore etc.

Anno I

N. 2

V. pag.  
132  
188

THE

# Lion



RIVISTA DEL LIONS INTERNATIONAL

EDIZIONE IN LINGUA ITALIANA

Settembre - Ottobre 1957

THE

# Lion



WE SERVE

MAGAZINE

*An International Magazine  
for service minded men*

EDIZIONE IN LINGUA ITALIANA

Direttore resp.: Lion GIOVANNI BIANCO - MENGOTTI  
Via Altinate, 16/a - PADOVA - Tel. 25306

ANNO 1957 - 58

#### OFFICERS

PRESIDENT: Edward G. Barry, Arkansas Power and Light Co., Little Rock, Arkansas.  
IMMEDIATE PAST PRESIDENT: John L. Stickley, 1615 East Boulevard, Charlotte, North Carolina.  
FIRST VICE-PRESIDENT: Dudley L. Simms, 710 Lee Street, Charleston, West Virginia.  
SECOND VICE-PRESIDENT: Clarence L. Sturm, Manawa, Wisconsin.  
THIRD VICE-PRESIDENT: Finis E. Davis, 1839 Frankfort Avenue, Louisville, Kentucky.  
DIRECTOR-GENERAL: R. Roy Keaton, Chicago, Illinois.  
SECRETARY-GENERAL: Melvin Jones, Chicago, Illinois.  
TREASURER: Wilburn L. Wilson, Chicago, Illinois.  
SECRETARY: William R. Bird, Chicago, Illinois.

#### DIRECTORS

Antero Aspillaga, Lima, Perù - Joe E. Childers, Abilene, Texas - Conrad A. Falvello, Hazleton, Pennsylvania - B. A. (Barney) Fuller, Centerville, Iowa - Merton J. Gribbin, Augusta, Maine - Dr. Jean J. Herbert, Ais-les-Bains, France - Paul Hjelt, Helsinki, Finland - H. Agustin Reed, Gómez Palacio, México - Carl P. Rodolph, Clovis, New Mexico - Gordon F. Ruble, Pearisburg, Virginia - Manuel E. Santos, Guayaquil, Ecuador - Marius Smoth, Porto Alegre, Brazil - James L. Snyder, Chicago, Illinois - Walter G. Wilson, St. Ignace, Michigan - Jorge Bird, San Juan, Puerto Rico - Herbert L. Birum, Jr., Trenton-New Jersey - W. R. (Dick) Bryan, Doylestown, Ohio - Frank T. Buckley, Derry, New Hampshire - Charles G. Carter, Winnipeg, Manitoba, Canada - Claude M. DeVorss, Wichita, Kansas - Aubrey D. Green, York, Alabama - A. G. (Shorty) Kirstine, Edmonton, Alberta, Canada - Dr. Lincoln S. Mendez, Havana, Cuba - Ted G. Peterson, Seattle, Washington.

(Ex Officio) Al. A. Schock, Sioux Falls, South Dakota - Edward C. Peckham, London, England.

Wendell Tozer Senior Editor.

Hausmann Oscar - Delegato per l'Italia.

#### DISTRETTO 108 ITALIA:

GOVERNATORE: Prof. Dott. Giovanni F. Gardini, Bologna.

PAST-GOVERNATORE: Avv. Aldo Gallina, Torino.

VICE GOVERNATORI: Biancalani Rag. Corrado, Firenze - Bianco Mengotti Avv. Giovanni, Padova - Calderara Prof. Arch. Pepp. Milano - Cofano Avv. Antonio, Taranto - D'Angelantonio Avv. Cesare, Roma - Musso Dott. Ippolito, Torino - Serio Avv. Manlio, Salerno.

SEGRETARIO TESORIERE: Moruzzi Dott. Virgilio, Bologna.

BOARD OF INTERNATIONAL RELATIONS: Pinetti Dott. Arch. Pippo, Bergamo.

PUBLIC RELATIONS: Roma Avv. Giuseppe, Brindisi.

UFFICIO STAMPA: Pasquali Arch. Prof. Alessandro, Milano.

ANNO I - N. 2

SETTEMBRE - OTTOBRE 1957

## sommario

*Lionismo in marcia*

*Come impiegare il tempo* - E. G. BARRY

*Signore, qual'è la vostra misura?* -  
R. ROY KEATON

*Il Congresso dei Lions a San Francisco*  
G. F. GARDINI

*Il Presidente Internazionale in Italia*

*De Nicola ha ottant'anni*

*La seconda Crociera dell'Amicizia* -  
A. PASQUALI

*Il Lions e l'attività dell'E.N.A.L.C.* -  
A. COEN

*A Parma: Un importante symposium*

*A Bergamo: Festa d'autunno*

*Charter Night:*

Vittorio Veneto - Conegliano, Crema, Tortona,  
Capri, Imperia, Gallarate

*Vita dei Lions:*

(Alessandria, Bergamo, Bologna, Busto Arsizio,  
Cattolica, Como, Conegliano, Cremona, Feltre,  
Ferrara, Lecce, Livorno, Mantova, Milano, Novi  
Ligure, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna,  
Reggio Emilia, Taranto, Torino, Varese, Versilia)

# *Il Lionismo in marcia*

## **CONGO BELGA : UN NUOVO LIONS.**

*Il Congo Belga, situato a cavalcioni dell' Equatore, nel cuore dell' Africa centrale, è diventato l'ottantatreesimo paese o luogo geografico posto sotto l'insegna del Lions. Infatti il 12 agosto 1957 è stato costituito a Leopoldville, capitale e più grande città del Congo, il primo Lions Club. I Lions di tutto il mondo danno il benvenuto a questa nuova regione che è stata posta sotto il Lionismo internazionale ed augurano al Club di Leopoldville successo e prosperità per i suoi programmi. Messaggi di congratulazione possono essere inviati a: Arthur Ernest Dralans, Presidente del Lions Club di Leopoldville, 15 Promenade de la Raquette, Leopoldville, Congo Belga, ed a George Jean Phil Lebeau, Segretario del Lions Club di Leopoldville, Binza, Leopoldville, Congo Belga.*

## **AMBASCIATORI DI BUONA VOLONTÀ.**

*Il Comitato esecutivo internazionale, nell'aprile del 1951, raccomandò che fosse preparato un Certificato di Buona Volontà e che il Presidente internazionale fosse investito di poteri per stabilire una commissione di dodici Ambasciatori di Buona Volontà del Lions durante la sua carica. Inoltre si stabilì di dare un Certificato di Ambasciatore di "Buona Volontà" in riconoscimento di servizi Lionistici e per altri propri altruisticamente prestati in favore del Lions International.*

*L'ultimo Presidente internazionale, John L. Stickley ha annunciato la nomina di undici Ambasciatori di Buona Volontà del Lions, i quali hanno apportato particolari contributi alla causa del Lions Internazionale durante il tempo del suo mandato. La nuova nomina dei dodici da parte di Stickley sarà annunciata in una prossima seduta. Gli Ambasciatori nominati sono: James R. Morrilly, Wiston-Salem, N. C., E. B. Gräber, Charlotte, N. C., V. G. Brockshire, Charlotte, N. C., Louis K. Day, Rocky Mount, N. C., Per Stahl, Eskilstuna, Svezia, James D. Richardson, Brunswick Head, N. S. W., Australia, Manuel J. Gonzalez, Manila, Filippine, Magg. Edward C. Peckham, Londra, Inghilterra, Frank V. Birch, Milwaukee, Wis., Federico Garcia Veve, Rio Piedras, Porto Rico, Manuel A., Rueda Vargas, Bogotà, Colombia.*

## **PROGETTO PER OLTRE UN MILIONE DI DOLLARI.**

*Da quando la Lega dei Lions del Texas, istituita a favore dei Bimbi Invalidi, ha iniziato la campagna, nella scorsa estate, le sottoscrizioni hanno già oltrepassato il milione di dollari. Ogni Lions Club a seconda delle sue condizioni offre un contributo finanziario alla campagna. Nel 1953 la sottoscrizione aiutò 235 bambini. Nel 1956 la campagna s'ingrandì così che 775 bimbi invalidi poterono goderne i benefici.*

## **MESE DEDICATO AI FONDATORI E MESE DI ATTIVITÀ.**

*Il programma di sviluppo del Lions, iniziato nel mese di ottobre, sarà ricordato onorando in ogni Club i pionieri, e la ricorrenza della nascita del segretario generale Melvin Jones, mentre il mese di gennaio sarà dedicato all' Educazione del Lionismo.*

## **RIUNIONE IN LONDRA.**

*Girando il mondo, seguendo le vie che dovevano percorrere, i nostri Dirigenti Internazionali si sono incontrati. Infatti il Presidente Internazionale Edward G. Barry ha incontrato il terzo vice-Presidente Finis E. Davis a Londra durante l'agosto scorso. Questi stava appunto ritornando negli Stati Uniti dopo aver presenziato ad una riunione a Calo, Norvegia, sulla Conferenza Mondiale dei Ciechi, dove erano rappresentate 36 nazioni. Un membro del Comitato esecutivo di questa organizzazione è Davis, sovraintendente della Tipografia Americana per i Ciechi. Dopo l'incontro il Presidente internazionale Barry, ha proseguito il suo viaggio di visita ai Lions Clubs in Europa ed è rientrato negli Stati Uniti il 29 ottobre.*

## **STATISTICHE.**

*Durante il mese d'agosto 1957 sono stati costituiti per un totale di 36 nuovi Lions Clubs. Al primo di settembre 1957 si contavano 562.533 membri del Lions suddivisi nei 13.284 Lions Clubs distribuiti in 83 paesi o regioni del mondo.*



I nuovi dirigenti del Lions International per il 1957-58 (da sinistra a destra): Mrs. Davis - Sturm - Simms - Barry e il Past-President Stickley.

## Come impiegare il tempo

Quando voi leggerete questo mio articolo, io sarò ritornato già negli Stati Uniti dopo aver trascorso un piacevole ed utile periodo in Europa. Mia moglie ed io abbiamo avuto un'ottima accoglienza ovunque nel mondo vi erano dei Club «Lions». Dalla Norvegia all'Italia, dall'Irlanda alla Grecia, i nostri ricordi sono pieni delle simpatiche e gentili attenzioni ovunque ricevute.

Noi siamo veramente « gente casalinga », ma il viaggiare diviene dilettevole, quando vi trasporta fra persone come quelle che abbiamo trovato.

Sono stato impressionato inoltre, profondamente ed indimenticabilmente, sia

dalla serietà che ho riscontrato nei Clubs europei e delle loro attività, sia dalla dignità con la quale essi seguono le istruzioni e l'etica della nostra Associazione, sia dalla profonda considerazione che ovunque si ha del Lions. Vi assicuro che il mio rispetto e la mia ammirazione nei riguardi dei Lions internazionali sono stati maggiormente rafforzati da questo mio viaggio.

In questi ultimi mesi nei quali ho esaminato le liste dei nostri soci e i nostri programmi, trascurabili dimissioni, nomine limitate, mi sono più che mai convinto della nostra forza. Solo mi preoccupa di non aver sufficiente tempo, e mi sento de-

luso perchè non posso prendere un giorno ed allungarlo, come si farebbe con un nastro elastico, ed impacchettare il bagaglio dei miei progetti. Conobbi una volta un uomo d'affari molto fortunato, il quale era intollerante verso coloro che si lamentavano che « non avevano tempo ».

« Ognuno di noi ha la stessa quantità di tempo » era solito dire, giocherellando con il suo grosso orologio d'oro. « Ci sono sessanta secondi in un minuto e 1440 minuti in ogni giorno per me, per voi e per gli indigeni di Timbuctu. È molto più giusto ed onesto dire quindi « non ho avuto sufficienti momenti ». Ma io non posso immaginare la gente che va in giro dicendo « non ho avuto sufficienti momenti », perchè è una frase sciocca, ma devo però riconoscere che il significato è chiaro se espresso da una singola persona.

Se voi usate le ore ed i minuti a vostra disposizione nel miglior modo possibile, così che siano proporzionati al compito che sta di fronte a voi, voi avete avuto certo « sufficienti momenti ». Esiste una sottile differenza fra il tempo cronologico e il tempo utile; l'uomo che trova, durante la sua giornata di lavoro, « sufficienti momenti » per fare qualche atto di gentilezza e di carità, ... qualche utile azione oltre i suoi doveri giornalieri, è davvero largamente dotato di qualità. « Custodisci bene i tuoi pochi momenti », scrisse Ralph Waldo Emerson. « Essi sono come diamanti intatti. Se li respingi, il loro valore non sarà mai conosciuto, se li sgrezzi e li lavori, diventeranno brillantissime gemme nella vita attiva ».

Non ho mai cessato di meravigliarmi delle grandi ed utili imprese, che i soci dei Lions Club nel mondo, hanno svolto perchè hanno saputo scegliere i momenti necessari per eseguire i loro progetti. Se i fondatori ed i pionieri della nostra Associazione avessero detto: « Aggiorniamo l'adunanza perchè non ho tempo », ciò che il mondo conosce oggi sotto il nome di Lionismo, non esisterebbe.

Gli uomini che sono presenti nel vostro Club, nella vostra chiesa, nella vostra comunità e nei vostri affari sono gli uomini che si sono affollati e mossi per minuti ed ore per i loro interessi personali e tuttora trovano momenti sufficienti per fare un atto altruistico per il bene comune. Questa consacrazione di tempo, ... questo contributo altruistico di essenza di vita alla collettività ... è diventato un segno di Lionismo, e si è trasformato in una formidabile forza in un mondo, dove il tempo per l'umanità è troppo scarso.

Io non dico che i vostri Lions Club debbano irragionevolmente sprecare il loro tempo. Ci devono essere momenti per lavorare e guadagnare il vostro pane quotidiano; momenti per il rilassamento e la ricreazione; momenti dedicati all'evoluzione mentale e spirituale. Ci devono essere momenti preziosi per la gioia dei vostri cari, per l'allegria e la risata, per i divertimenti con gli amici, per il compimento dei nostri doveri verso i nostri simili. Questi ultimi tre, per essere esatti, sono da dedicare alla comunità, nel vostro Lions Club, ma non dovrete però trascurare d'impiegare qualcuno dei vostri momenti per diventare un buon attivista del Lionismo.

Un fortunato Lions Club, in qualsiasi parte del mondo esso sia, ha capi e dirigenti che ricercano fra i loro impegnativi programmi personali, momenti extra, con i quali indire assemblee nei loro Clubs; Membri di comitati, i quali impiegano generosamente parte del loro tempo per tracciare ed organizzare progetti ed attività del Club; persone che trovano ore sufficienti per partecipare alle sedute, che si danno da fare e si dividono la soddisfazione del « servizio ».

Una delle poesie di Richard Burton, da me preferite, racconta una storia abbastanza graziosa. « Se avessi il tempo di trovare un posto e di sedermi faccia a faccia con la parte migliore di me stesso che non sopporta alcuna ostentazione,

nella mia vita quotidiana che precipita così velocemente... , potrebbe darsi allora che io vedessi la mia anima che si inciampa tuttavia verso la meta splendente, e potrei rinvigorirmi col pensiero sublime, « se avessi tempo ! ». Se avessi tempo d'imparare da Voi quanto conforto vorrebbe darvi la mia parola; e se Vi avessi resa manifesta allora la mia improvvisa decisione di baciarVi i piedi quando Vi misi in croce... se le lacrime dopo la sfida insolente avessero potuto trovare la loro via e permetterVi di riconosceri... Fratelli, le anime di noi tutti allora risuonerebbero per uguaglianza di bontà e di sentimenti, « se avessimo tempo ! »

E così mi compiaccio di pensare che ogni momento che possiamo dedicare al nostro Club ed ai suoi progetti, al di là

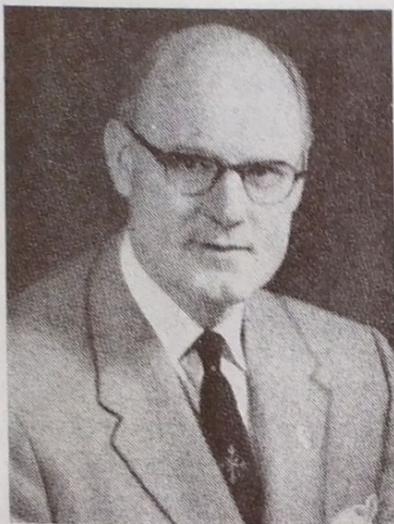
e al di sopra delle semplici esigenze dei soci, rappresenta un investimento della nostra felicità e del nostro benessere. Non si può lavorare con un individuo, o scherzarci assieme, senza aver riconosciuto qualcosa di più dei suoi problemi, delle sue ambizioni, delle sue speranze e della sua felicità.

Come membri del Lions, si trascorre il tempo assieme a lui. L'amicizia però, come ogni cosa nobile umana, ha bisogno di tempo e di sforzi per il suo perfezionamento. Date sufficienti « momenti » affinché fiorisca, e mieterete generosamente i suoi frutti. Così dovete trovare alcuni « momenti extra » per il vostro Club, ed in cambio riceverete alcune ore « extra » di soddisfazione e di piacere durante la giornata.

EDWARD G. BARRY  
*Presidente Lions International*



Il Past-President Mr. Stickley consegna al Lion Governatore del 108° Distretto (Italia), i premi assegnati al Club di Roma, vincitore del concorso Aumento Soci 1956-57.



# Signore, qual'è la vostra misura?

*Il direttore del reparto vendite di una ditta, volendo mostrare in quale considerazione avesse i suoi clienti, riunì i migliori di essi in un elenco, avendo in mente di offrire a ciascuno un paio di speciali stivali da cowboy fatti su misura. I nomi e gli indirizzi dei prescelti furono inviati ad una ditta fabbricatrice di scarpe con l'intesa che si ottenessero le esatte misure dei piedi delle persone elencate.*

*Il compito di mettersi in contatto con i clienti prescelti, fu affidato ad un solerte impiegato, il quale scrisse a ciascuno una breve lettera, spiegando succintamente che bisognava fare, espressamente per lui, un paio di nuovi stivali per ordine di un riconoscente amico il cui nome veniva quindi palesato.*

*Lo scrivente spiegava, allora, che prima che gli stivali potessero esser fatti, si rendeva necessario conoscere le misure esatte del piede; onde si includeva un questionario. Ciascuna lettera aveva a chiusura queste parole: « Perciò, di grazia Signore, qual'è la vostra misura? ».*

*La domanda «Qual'è la vostra misura» suscitò diversi commenti. Uno dei destinatari ebbe a sofisticare nel seguente modo: « Qual'è la mia misura? È davvero una domanda acuta, questa, e mi sono spremuto, su quelle righe, innumerevoli*

*volte. Tutti sappiamo che la vera statura o misura di una persona non è necessariamente determinata dalla sua altezza, nè dal suo peso, nè dal suo denaro o dalla sua posizione. A noi tutti è capitato di aver avuto spiacevoli negozi con persone pur ritenute grandi uomini perchè occupavano posizioni di riguardo. Tuttavia, in realtà, trovammo che essi erano assai picciol cosa. In loro il senso della comprensione e compassione si era atrofizzato; ed in loro era assente il comune, umano discernimento. Essi erano nanucoli in mente, corpo ed anima. Fuor di dubbio, molte delle riposte cause dei ponderosi problemi che vanno per le mani dei nostri capi di governo, oggigiorno, sono da ricercarsi nel fatto che ci son troppi piccoli uomini ad occupare elevati posti di responsabilità e che non riescono a tener su la misura.*

*« Qual'è la mia misura? » è una domanda generatrice di pensieri che noi tutti dovremmo porci ogni giorno. E sia come condottieri che come professionisti ed uomini di affari, qualunque fossero le nostre responsabilità, noi dovremmo frequentemente far l'inventario di noi stessi. Vi sono svariati metri che possono aiutarci a determinare la nostra statura.*

*1) La vostra misura è determinata dalle vostre regole di AUTODISCIPLINA. La*

capacità di esercitare controllo e imperio su sè stessi è senza dubbio una delle conquiste più nobili dell'uomo; perchè solo coloro che son capaci di governare sè stessi, sono più indicati per condurre, dirigere e guidare gli altri. L'autodisciplina si acquista attraverso un costante esercizio di auto esame, concentrazione e confronto. L'autodisciplina è un attributo essenziale e vitale di qualsivoglia tipo di condottiero.

Ogni tentazione da voi vinta, ogni cattivo pensiero da voi represso, ogni spiacevole osservazione o parola amara che trattenete, aggiunge molto alla vostra statura, capacità e al vostro valore.

2) La vostra misura è determinata dalla vostra INTEGRITÀ'. Se si può riporre fiducia in voi, se una cosa è proprio quale voi sostenete che sia, e se, quando promettete di fare qualcosa, veramente la fate, allora voi siete in possesso di un passaporto per la stima universale. Una personalità di primo piano che sia dotata di integrità, è colui il quale sarà pronto a fare qualunque cosa necessaria per adempiere un obbligo contratto. Egli lotterà per far sì che la sua parola tenga fede al vincolo assunto. Egli conformerà la sua vita alle regole del « fair play »; e si renderà conto che ha dei doveri verso la verità.

3) La vostra misura è determinata dal vostro TATTO. Niente vale a mantenere e migliorare rapporti cordiali fra la gente quanto il tatto. Il tatto rende tutte le associazioni più piacevoli e simpatiche. Il tatto mostra che avete considerazione e riguardo per il prossimo. Un capo dotato di pazienza, discernimento e tatto è in grado di affrontare qualsiasi situazione che gli si possa presentare.

4) La vostra misura è determinata dalla vostra TOLLERANZA. Lord Dewar ebbe a dire: « La mente è come un paracadute: funziona solo quando è aperta ». Un saggio capo è anche tollerante. Egli fa che la sua mente sia sempre aperta.

Egli prende in considerazione tutti i punti di vista. In un'era di ultra-nazionalismo, di viziosi pregiudizi, inutili odi di classe e dannosi risentimenti razzisti, qual'è la nostra, dovremmo sforzarci a tutti i costi per tentare di comprendere il punto di vista del nostro prossimo. Così facendo non ci capiterà tanto spesso di odiare, diffidare, criticare o biasimare. Una mente aperta che lascia entrare la luce del punto di vista altrui, può tramutare le tenebre del pregiudizio in una linea di condotta tollerante ed intelligente.

5) La vostra misura è determinata dalla vostra FEDE. La fede ha una parte vitale in tutte le attività dell'uomo, dalla sua casa al suo ufficio, dal campo politico, educativo o affaristico, a quello della medicina e della religione. La fede è essenziale e senza quella si è perduti. La fede oltrepassa tutti i confini visibili. Il migliore antidoto contro la paura, l'ansietà, le preoccupazioni, sconforto, dubbio e disperazione è una fede suprema in Dio, nell'uomo ed in sè stessi.

6) La vostra misura è determinata dalla vostra capacità di ADATTAMENTO. Vi

Al Club di Prato: Lions e . . . . little lions.



sarà capitato di leggere degli orsi Koala dell'Australia, quelle strane piccole creature assai simili agli orsacchiotti con cui giuocano i bambini. Ci si dice che essi mangiano solo le foglie di eucalipto e si rifiutano assolutamente di ingerire altro cibo. Siccome le foreste di eucalipti vengono gradualmente abbattute, queste bestiole vanno man mano scomparendo. Troppa gente ha un temperamento simile a quello dei Koala. Si ribella ai nuovi metodi, ai nuovi piani e alle nuove idee. Si dispera al pensiero di cercare nuovi obiettivi. L'adattabilità è una forma elevata di intelligenza. Non siate restii a tentare qualcosa di nuovo. Senza mutamenti non si avrebbe progresso. Sforzatevi di adattarvi ad ogni nuova situazione.

7) La vostra misura è determinata dal modo in cui vi rendete UTILI. Il valore reale di una qualsivoglia posizione di comando, risiede nella possibilità di servire gli altri piuttosto che sè stessi.

Perchè attendere che si presenti una occasione particolare, per rendervi utili o per fare qualcosa di encomiabile?

Agite oggi stesso! Siate sempre pronti a cogliere l'occasione per tendere una mano amica, per dire una gentile parola di incoraggiamento, inviare un messaggio di plauso o incitamento, per spargere intorno raggi di sole. Le attuali ore di lavoro di una sola giornata sono così poche che degli ottimi programmi devono essere rimandati. Dovete far sì che oggi ed ogni giorno siano fruttuosi di servizi resi al prossimo.

8) La vostra misura è determinata dalla vostra PRONTEZZA AD OPERARE. La maggior parte degli individui è capace di compiere imprese di riguardo, solo che quegli individui mancano di un tratto essenziale: non riescono, cioè, ad avviarsi. Aspettano, indugiano e procrastinano! Dite a voi stessi: « Oggi mi metto all'opera ». E fatelo! Non si può giungere in nessun posto se non ci si mette in cammino. Decidete il vostro corso di azione e quindi agite. Avviatevi; gettatevi nella azione. Rimandate indefinitamente le vostre paure e le vostre preoccupazioni, ma non rimandate i vostri tentativi. Nella

vita esser provvisti di buona mira è encomiabile, ma se volete veramente colpire il bersaglio dovrete tirare il grilletto.

9) La vostra misura è determinata dal modo con cui fate fronte alle DELUSIONI. Non vi aspettate che tutti i vostri piani scorrano lisci come l'olio, perchè ciò non accadrà. Le delusioni sono inevitabili. Far fiasco è retaggio di noi tutti. Abituatevi ad accettare filosoficamente le delusioni ed a sopportare le ingiustizie senza ricambiarle. Tentate di sorridere quando le cose vanno male e guardate sempre il lato migliore delle cose. Parlate in maniera simpatica e comportatevi affabilmente in tutte le occasioni. Siete troppo grandi per commettere piccinerie!

10) La vostra misura è determinata dal modo con cui ACCETTATE LE CRITICHE. Vi sono almeno due tipi di critiche. Si ha la critica gratuita, fatta solo per ferire, che è solitamente meschina e codarda. Si ha la critica fatta con l'intenzione di porgere consiglio ed aiuto; in tal caso essa è amichevole e sincera. Questa ultima può servirvi da specchio e presentarvi ai vostri occhi come apparite agli occhi degli altri. Con l'uso giudizioso di tale specchio potrete apportare a voi stessi i necessari emendamenti. Esiste tutt'una arte che insegna ad accettare le critiche. Prima, pesatele con cura. Se scoprite che esse non corrispondono al vero e che non sono giustificate, dimenticatele, scacciatele dalla vostra mente. Ma se quelle critiche si rivelano vere o anche parzialmente vere, risolvetevi ad emendarvi. Gladstone ebbe a scrivere: « Il biasimo e la critica non feriscono nessuno. Se falsi non possono nuocervi, a meno che non difettiate di forza di carattere; se veri, essi mostrano i vostri punti deboli, permettendovi di stornare gli insuccessi e altri guai ». Non vi risentite mai della critica costruttiva; ma fate in modo di metterla al vostro servizio.

Sia come condottiero che come professionista ed uomo di affari, come padre, marito, cittadino, religioso, qual'è la vostra misura?

R. ROY KEATON

Direttore Generale Lions International

# Il Congresso dei Lions

*a San Francisco*



L'amico Bianco-Mengotti più di una volta mi ha chiesto di scrivergli, per la Rivista, le impressioni riportate al 40° Congresso del Lions International tenutosi nel Giugno scorso a San Francisco; Congresso cui ho avuto l'onore di partecipare in qualità di Governatore eletto del Distretto 108. Solo ora lo accontento, ed il nostro Direttore vorrà perdonare questo ritardo.

Le impressioni sono state molte ed assai varie. Tanti episodi devo lasciarli nella penna, altrimenti la cronaca diverrebbe troppo lunga; mi soffermerò unicamente su quelli che ritengo di interesse per i lettori della Rivista.

Tengo anzitutto a dichiarare la mia soddisfazione per avere partecipato a questo grande Congresso che ha visto riuniti nella ridente città del Pacifico 40.000 Lions, provenienti da ogni parte del mondo. Era uso, sino a quest'anno, di invitare al Congresso i Governatori allo scadere del loro mandato; questo viaggio veniva a rappresentare una specie di premio alle fatiche, non poche invero, di un anno di governatorato. Le cose cambiarono nella primavera scorsa quando la direzione del Lions International pensò di chiamare invece i Governatori eletti. Decisione indubbiamente opportuna perchè veniva offerta subito, all'inizio del loro mandato, la possibilità di partecipare attivamente alla più grande manifestazione che annualmente il Lions indice.

Il 24 Giugno ci trovammo riuniti in una grande sala dell'Hotel Sheraton, sede ufficiale

della Segreteria del Congresso. Le Segreterie per gli europei erano in un unico ambiente. Avemmo così la grata occasione di incontrarci, e subito famigliarizzare, con i colleghi francesi, svizzeri, belgi, tedeschi ed austriaci. I lavori per noi cominciarono in giornata, giacchè proprio il 24 ebbe inizio la « Scuola dei Governatori ».

Forse farà un pò sorridere questa denominazione, ma ciò corrisponde alla mentalità pedagogica, propria degli americani. Mi pare che sia stato questo il primo anno in cui si teneva la suddetta Scuola. Benchè gravata da molti difetti ed imperfezioni iniziali, bisogna dire che le riunioni cui abbiamo partecipato sono state interessanti e tutti ne abbiamo tratto un utile indubbio. Le lezioni furono inaugurate con un discorso, come sempre chiaro ed incisivo, di Roy Keaton. Avvenne poi la presentazione dei Governatori eletti e tutti noi venimmo chiamati ad uno ad uno; e ad ogni chiamata dovevamo pronunciare ad alta voce il nostro nome, il nome del Distretto, il numero dei Clubs e dei membri associati. Ciascuna dichiarazione suscitava fragorosi applausi; e questi furono particolarmente intensi quando io ebbi l'onore di pronunciare il nome del nostro Paese. Nel pomeriggio e nei giorni successivi si susseguirono le conferenze tenute dalle più alte autorità lionistiche. Non voglio dilungarmi a ricordare il nome di tutti gli oratori, né intendo riassumere i temi svolti. Mi basti dire che vennero trattati argomenti di vario interesse; e cioè

sulla organizzazione dei Clubs, sui compiti assegnati ai Governatori, sullo sviluppo dei Soci, sulla disciplina delle presenze, ed a queste riunioni facemmo, per la prima volta, conoscenza con il nuovo Presidente Edward G. Barry, il quale ci svolse una relazione sulle responsabilità che gravano nel compito dei Governatori.

Una riunione di particolare interesse fu tenuta nel pomeriggio dello stesso giorno, presieduta da Wendell Tozer, editore della rivista «Lions». I francesi, i finlandesi, i tedeschi e gli svedesi portarono l'esperienza della loro pubblicazione mensile fatta nella lingua madre. Su incarico ricevuto dal Congresso, io prospettai la necessità che quest'anno vedesse la luce anche l'Edizione italiana della Rivista. Avevo con me il numero uscito in

occasione del Congresso di Roma; lo presentai ai convenuti che espressero il loro più vivo compiacimento per l'eleganza della impostazione tipografica e la ricchezza delle illustrazioni. Ricevetti parole di incoraggiamento e l'invito di portare presto, ed ufficialmente, in porto questa iniziativa anche per l'Italia. Sono lieto che questo mio scritto compaia ora su questa bella realizzazione, e ripeto qui il mio plauso all'amico Bianco-Mengotti.

Il pomeriggio del 27 Luglio, su richiesta degli europei, venne tenuta una riunione ristretta chiamata « Forum Europeo ». Riunione questa che si dimostrò assai utile per gli argomenti che vennero trattati. Come sempre Roy Keaton disse due parole introduttive e ci offrì lo spunto per una discussione cui tutti partecipammo, toccando punti del più

La manifestazione di chiusura in onore di Mr. Barry, nuovo Presidente Internazionale.

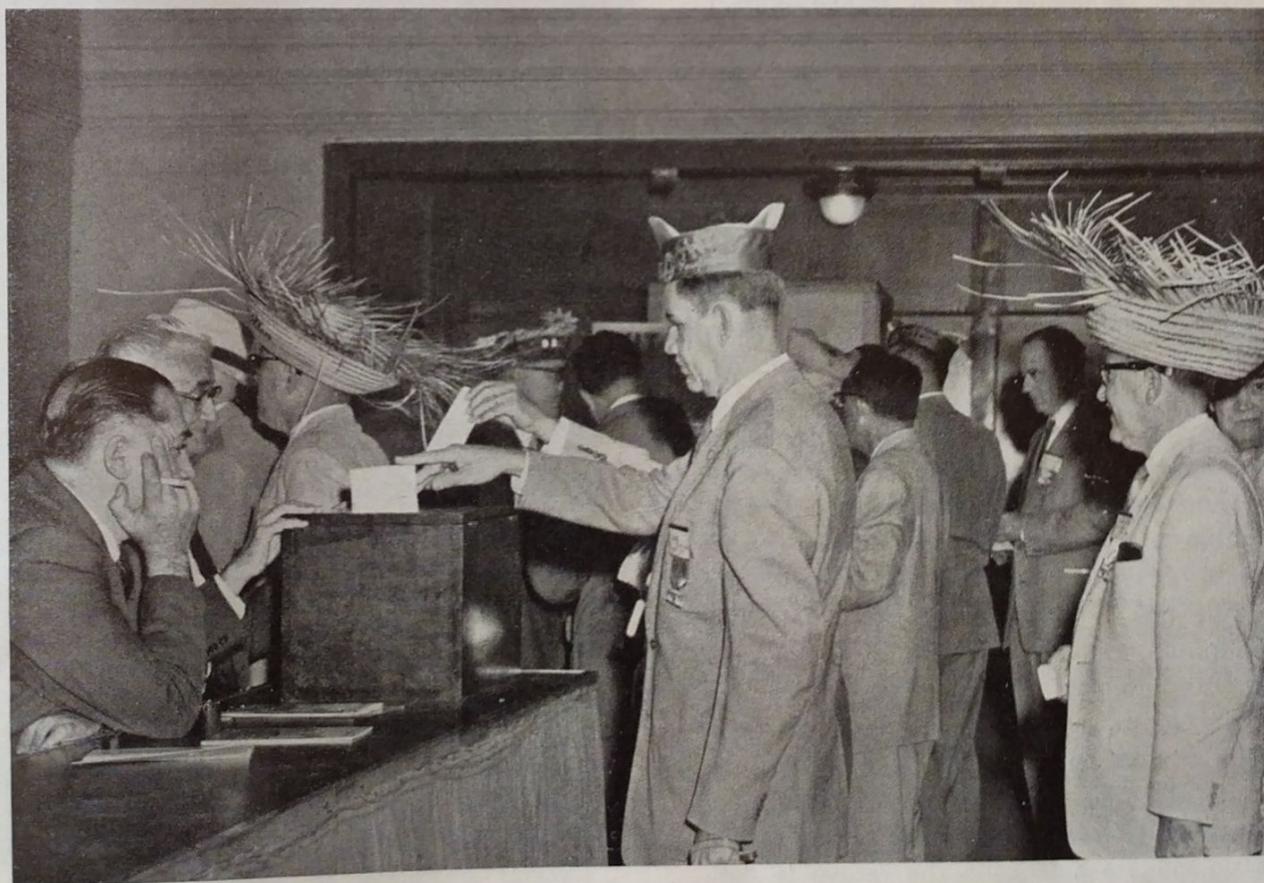


vivo interesse. Anche qui non posso riportare tutto ciò che venne trattato; non voglio però omettere di riferire una questione che tocca noi italiani da vicino. Intendo riferirmi alla divisione delle Aree europee. Nel Congresso di quest'anno si doveva procedere ad una modifica, e precisamente in questo senso. Ferme restando l'Area comprendente gli Stati Scandinavi e quella della Gran Bretagna, la restante zona europea doveva venire divisa in due parti. L'Italia, la Francia, il Portogallo, la Grecia, Malta e Cipro raggruppate in una; e nell'altra la Germania, L'Austria, il Belgio, il Lussemburgo, la Svizzera e l'Olanda. A questa divisione ci opponemmo in molti perchè vedevamo in essa, se attuata, una possibile frattura fra i popoli latini e quelli oriundi anglo-sassoni. Gli argomenti che alcuni di noi portarono a favore dell'unità, fecero rinviare quella divisione che già sembrava cosa fatta. Speriamo che anche l'anno prossimo

questo punto di vista possa essere felicemente sostenuto.

Sempre in questa riunione procedemmo poi alla nomina dei Direttori delle Aree europee; ed a questa carica, per l'Area in cui è compresa l'Italia, venne scelto il Lion Herbert, di Aix-les-bain. Questa nomina non fu del tutto facile, perchè il rappresentante della Germania aveva avuto l'incarico, dal suo Distretto, di appoggiare una candidatura del proprio paese. L'accordo però fu felicemente raggiunto essendoci tutti noi impegnati per il prossimo anno alla nomina, a Direttore dell'Area, di un Lion di lingua tedesca. A detto impegno io feci aggiungere che nell'anno successivo la scelta sarebbe dovuta cadere su di un rappresentante italiano.

Al termine di questa riunione da qualcuno venne espresso il desiderio di ritrovarci, tutti noi europei, assieme riuniti in un Congresso; per discutere problemi a noi più intimamente



Votano i Lions di Porto Rico.

pertinenti. Cogliendo l'occasione che nel prossimo mese di Marzo ricorre il Decennale della fondazione del Lions in Europa, decidemmo di scegliere detto mese per una riunione inter-Europea. Io feci il nome dell'Italia e tutti i convenuti aderirono con entusiasmo indicando Venezia come la città gradita per il Congresso. È prematuro darne comunicazione ufficiale, dato che dobbiamo attendere ancora l'autorizzazione dall'America. Ritengo però che la cosa possa facilmente attuarsi e già si è proceduto alla nomina di un Comitato, perchè ponga allo studio un programma finanziario ed organizzativo.

Accennato per sommi capi e solo in parte, al vasto programma svolto durante i lavori del Congresso, non voglio omettere un breve resoconto sulla parte rappresentativa e spettacolare dello stesso. È questo il lato che indubbiamente ha lasciato le più vivaci impressioni nel nostro animo.

Il 26 Giugno, alle ore 10, ebbe inizio la « Parade », cerimonia che di regola apre i Congressi dei Lions. Per le strade principali di San Francisco sfilarono, per tre ore, formazioni folcloristiche rallegrate da numerose bande (in numero di 25), in una vivace gamma di colori; dando vita ad una atmosfera di impressionante animazione. La « Parade » era aperta dalle rappresentanze dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione, con le rispettive insegne e le fanfare. Mentre il pittoresco corteo si snodava lungo le strade di San Francisco, un grosso Dirigibile volteggiava nell'aria. Io ricordo che ero seduto vicino al Governatore dell'Algeria, M. J. Asmode; assai di frequente uscivano dalle nostre bocche esclamazioni di sorpresa a vedere una manifestazione così viva e pur così perfettamente organizzata.

Alle ore 19 dello stesso giorno, al Civic Auditorium, riunione plenaria di tutti i congressisti, terminata la presentazione delle bandiere. Questa cerimonia, è consistita nella sfilata di circa 60 ragazze, vestite nei costumi caratteristici dei paesi convenuti; ognuna di queste saliva sul palcoscenico accompagnata da un militare americano che recava la bandiera di ogni nazione. Le bandiere venivano

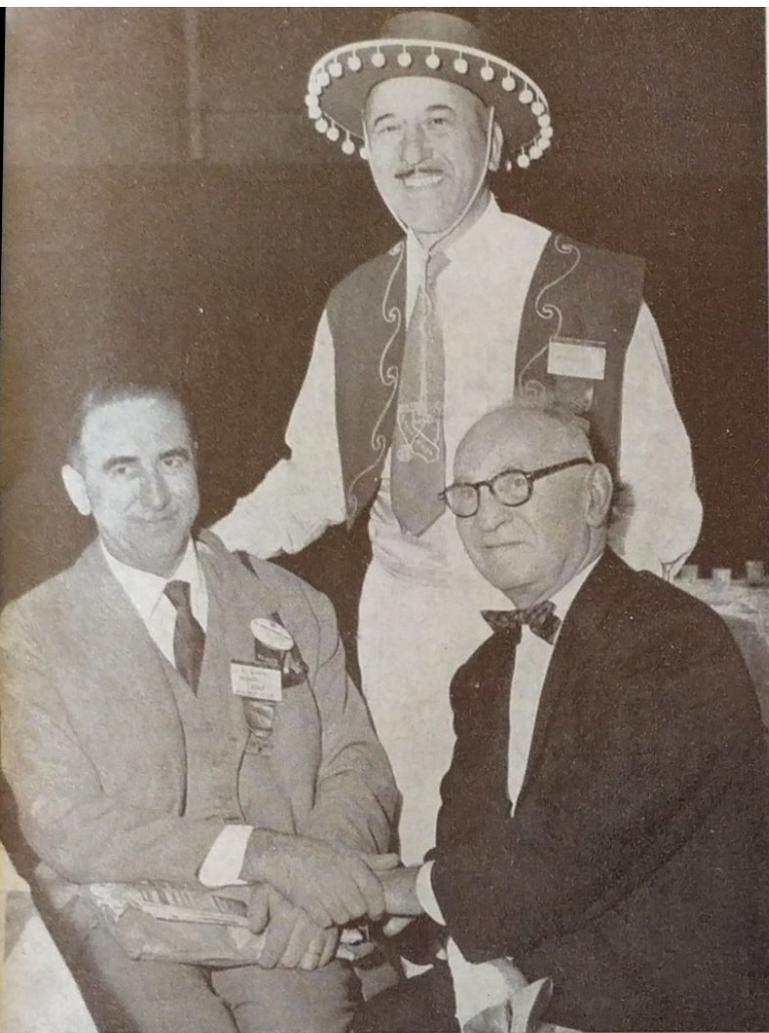
portate al proscenio e leggermente inclinate di fronte agli applausi di tutti i convenuti; successivamente raggruppate tutte, l'una accanto all'altra, offrirono un colpo d'occhio veramente suggestivo.

Desidero anche ricordare una imponente eppure curiosa manifestazione che si tenne il 28 Giugno al Palace of Fine Arts. Ricevetti l'invito di presentarmi ad un'ora un po' insolita per una riunione; alle sette del mattino. Ed ebbi l'onore di ritirare colà il premio vinto dal Club di Roma per il massimo aumento di Soci raggiunto dal Luglio 1956 all'Aprile 1957. In questa enorme costruzione di ferro e vetro, erano riunite 5000 persone, attorno a tavole preparate per un tipico Break-fast americano.

Il Congresso si chiuse il 29 Giugno con un discorso che, il Segretario di Stato John



Il Segretario agli Affari Esteri dell'U.S.A. Mr. Foster Dulles dopo il discorso di saluto pronunciato ai Lions.



Il Governatore Gardini con due amici Lions di San Francisco: il Sig. Cervetto (in piedi) e il Capo della Contea di San Francisco.

Foster Dulles tenne alle 10 di mattina nel Civic Auditorium, davanti a qualche migliaio di Congressisti, che venne trasmesso per televisione in tutti gli Stati Uniti. La riunione si chiuse tra canti, squilli di fanfare e numerose sfilate di Lions americani nei loro caratteristici costumi.

Durante la settimana del Congresso la simpaticissima città di San Francisco ha vissuto dei giorni oltremodo interessanti. Le strade, i locali pubblici, erano pavesati con bandiere e scritte di benvenuto. Negli stessi abitanti della città, scorgemmo a volte, espressioni di gioiosa meraviglia, di fronte a manifestazioni così dense di colore; ma ben maggiore era la meraviglia stampata negli occhi di noi europei. Noi in specie, di razza latina, non siamo abituati a riunioni così imponenti e così clamorose; eppure nello stesso tempo così perfettamente organizzate. È fuor di dubbio suggestivo e trascinante l'entusiasmo del popolo americano; la vitalità, la fantasia di cui è dotato ed in pari tempo la serietà

con cui compie ogni cerimonia. Non a me solo fecero impressione episodi di questo genere: alle riunioni conviviali cui abbiamo partecipato, si passava dal chiasso, dalle grida, dai canti ad un improvviso silenzio non appena il Presidente del Convivio si alzava per dichiarare aperta la riunione. Tutti i convenuti scattavano in piedi e la sala piombava nel silenzio più assoluto. Il Presidente leggeva con voce ferma e scandita il saluto alla bandiera, formula che viene sempre recitata prima di ogni riunione. Essa suona così: « Dichiaro devozione alla bandiera degli Stati Uniti d'America, ed alla Repubblica che questa bandiera rappresenta, una Nazione sotto Iddio, indivisibile, con libertà e giustizia per tutti ». Un così deferente rispetto della patria non ha mai mancato di risvegliare una commossa ammirazione in tutti noi convenuti.

Già ho avuto occasione di scrivere e ricordare altre volte la calorosa accoglienza riservata a noi italiani non solo dalla maggior parte dei presenti, ma in particolare dai numerosi italo-americani che abbiamo incontrato a San Francisco; città nella quale primeggia l'emigrato ligure.

Non vi sto a dire nulla dei banchetti, dei pranzi ufficiali e privati, dei Cocktails che si susseguivano con ritmo incalzante, ove la cordialità e l'allegria erano indubbiamente superiori alla qualità delle vivande servite. Terminerò ricordando la simpatica usanza dello scambio dei regali, cui ho assistito. Ogni Stato americano aveva approntato una sala nei vari alberghi per ricevere i convenuti. Quivi era un ininterrotto sfilare dei congressisti, ed a tutti venivano offerti doni o fatte gustare specialità dei vari paesi. Alcuni Lions europei ebbero il gentile pensiero di portare, nella seduta plenaria del Congresso, un omaggio al Presidente; questa presentazione, accompagnata da parole di saluto, veniva apprezzata da tutti i convenuti. Riterrei simpatico che l'anno prossimo l'Italia seguisse tale esempio. Interessante pure sarebbe che noi europei organizzassimo uno stand di propaganda dei luoghi e dei prodotti dei nostri paesi. Noi italiani saremmo certi di ben figurare portando a conoscenza di un così largo numero di convenuti i valori della nostra terra, a nessuna seconda per qualità ed eleganza.

GIOVANNI F. GARDINI  
Presidente Distretto Italiano Lions

# Il Presidente Internazionale in Italia

Nei giorni 30 settembre u. s. e seguenti si è avuta in Italia la visita graditissima del Presidente Internazionale del Lions, Edward Barry che era accompagnato dalla sua gentile Consorte.

Essi, accompagnati dal Delegato per l'Italia Sig. Hausmann, hanno fatto la prima tappa a Venezia ove sono stati ricevuti da una rappresentanza di Lions Veneziani con il Presidente di quel Club, e cordialmente accolti, hanno avuto le prime dimostrazioni di simpatia dei Lions italiani. Il Club Veneziano ha offerto in dono il tradizionale Leone in vetro di Murano assai gradito ed ammirato con un omaggio floreale alla Signora Barry.

## *A Bologna*

Sono quindi partiti alla volta di Bologna, sede del Governatorato del Distretto Italiano dove sono stati ricevuti dal Governatore prof. Gardini. È stato quindi offerto in un grande albergo del centro, un ricevimento in onore degli ospiti, particolarmente curato dal Lions Club Bolognese.

Erano presenti per l'occasione rappresentanti di tutti i 96 Clubs italiani, fra cui 60 presidenti, 6 vice Governatori e 17 delegati di zona. Fra le autorità locali, il primo presidente della Corte di Appello, dott. Comucci, il presidente del Tribuna-



Il Dott. Azzolini, Presidente del Lions Club Bologna porge il saluto del Club Felsineo al Presidente Mr. Barry



Il Governatore Prof. Gardini offre a Mr. Barry un'artistica scultura opera del Lion bolognese Prof. Mazzoli



Mr. Barry ha dimostrato di gradire in un caratteristico locale la prelibata cucina e l'affettuosa nota ospitalità dei Lions Romani nella ricorrenza del suo giorno natalizio.

le, dott. Belli, la Signora Gaipa, consorte del Prefetto attualmente fuori sede, il presidente del « Rotary Club » prof. Battaglia.

Il benvenuto della città di Bologna a Mr. Barry è stato porto per primo dal dott. Azzolini, presidente del Club Bolognese a cui è seguito il Governatore, prof. Gardini che ha pronunciato un discorso in inglese, nel corso del quale ha ragguagliato il Presidente Generale sui recenti progressi ottenuti dai « Lions » italiani. Il prof. Gardini ha offerto al termine del suo discorso a Mr. Barry una graziosa statuetta opera dello scultore prof. Mazzoli, Lion di Bologna. Mr. Barry ha ringraziato delle accoglienze tributate a lui e alla sua consorte, rivolgendo un elogio a tutti i presidenti di « Lions » italiani. Ha successivamente presieduto una riu-

nione del gabinetto del Governatorato italiano ove sono stati discussi vari problemi interessanti il Distretto italiano.

Il giorno successivo è partito per Roma e Palermo ove si è svolta la « Charter Night » di quel Club.

### *Alla Charter Night di Palermo*

All'aeroporto di Boccadifalco, il Presidente Internazionale Edward G. Barry e la sua gentile Consorte sono stati ricevuti dal Presidente dei « Lions » palermitani, Senatore prof. Gaspare Cusenza e Signora, dal Presidente dell'Ente Autonomo « Fiera del Mediterraneo », On.le Guido Borsellino Castellana, dal Console U.S.A. Mr. Kyle e dai componenti il Comitato Ordinatore della « Charter Night ».



Nel corso del ricevimento a Bologna (da sinistra a destra) la consorte del Governatore signora Anna Maria Gardini, il Governatore del Distretto Prof. G. F. Gardini, la signora Ada Barry e la signora Giorgia Azzolini consorte del Presidente del Club Bologna

Gli ospiti, accompagnati da un corteo di macchine, si sono recati dapprima in visita di cortesia dal Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana On. avv. Giuseppe Alessi e dal Presidente del Governo Regionale Siciliano On. prof. Giuseppe La Loggia, che oltre a rivolgere a nome della Sicilia un cordiale benvenuto, hanno avuto parole di vivissimo augurio e lusinghieri apprezzamenti, per le encomiabili iniziative portate a termine dai « Lions » in varie parti del mondo. In modo particolare, l'On. Alessi, ha tenuto a sottolineare, nell'apprendere che i « Lions » palermitani hanno allo studio la creazione di una « banca di sangue », quale importanza rivestirebbe abbinare a tale nobile iniziativa, quella di far sorgere, altresì, una « banca degli occhi », e a tale proposito ha espressamente dichiarato che sarebbe felice di « impegnare » per primo le sue stesse pupille. Al termine della visita, il Presidente Alessi, ha voluto personalmente mostrare le stupende sale del

Palazzo dei Normanni, che per le caratteristiche — che ancora attraverso i secoli conserva — ha destato negli illustri visitatori notevolissima ammirazione. Il Presidente Barry ha espresso nel corso delle sue visite i più fervidi voti augurali per l'avvenire della Sicilia.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una gita turistica a Monreale, nel corso della quale è stato servito un vermouth d'onore nel « Chiostro », per iniziativa dell'Azienda Autonoma di Turismo di Palermo e Monreale.

Alle ore 20, poi, nei saloni del Grande Albergo delle Palme, sontuosamente addebbati, si è svolta la cerimonia della « Charter Night ». Hanno fatto gli onori di casa il Presidente Senatore prof. Gaspare Cusenza e Signora, l'avv. Virgilio Milazzo e Signora, il notaio Giuseppe Marsala e Signora, i componenti il Comitato Ordinatore prof. Gaetano Falzone, dott. Pietro la Barbera e Signora, dott. Amalfi e Signora, dott. Carmelo Restivo e Signora, comm. Giuseppe Sole. Numerosissime le personalità intervenute. Tra queste l'On. Giuseppe La Loggia, Presidente della Regione Siciliana, e Signora S. E. Ignazio Messino, primo presidente della Corte di Appello, S. E. il generale Ludovico Donati e Signora, il comm. Gustapane, vice Prefetto Vicario, per il Prefetto. l'On. prof. Franco Restivo e Signora, l'On. Borsellino Castellana, per il Sindaco di Palermo, e Signora, l'On. Salvatore Aldisio, S. E. Costantino Miraglia, Presidente della C.R.I., Mr. James Hugh Keeley Console Generale d'America e Signora, il comm. dott. Raimondo Guardione, Presidente dell'Azienda Autonoma di Turismo di Palermo e Monreale con la Signora, Mr. John W. Auchinclosa, Console U.S.A. e Signora, il dott. Karl Frahme, Console di Germania e Signora, Mr. Barney John George. Console d'Inghilterra, e Signora, il Console del Brasile, il dott. Josè Maria Aguado Saralegni, Console di Spagna, il prof. Michele Pa-



Il Prof. Silvestri del Lions Club Roma consegna al Presidente del Club di Palermo, Sen. Cusenza la rituale campana.

vone, il comm. Giuseppe Giandalia, Direttore Generale della Cassa di Risparmio, Mr. Joe Frading Cox, Direttore dell'USIS di Palermo, il Sig. Ernest Ganz, Console della Svizzera.

Ospiti di eccezione il Presidente della Associazione Internazionale dei « Lions Club », Edward G. Barry e Signora, il vice Governatore dei Lions Argentini dott. Vittor Manuello e famiglia. Moltissimi i « Lions » Palermitani con le gentili « Lionesse ». Alle Signore e alle Signorine partecipanti sono stati offerti artistici regali.

Al termine del pranzo, ha preso la parola il Presidente del Lions che, porto il Presidente Barry e Consorte e ai presenti, ha tracciato l'attività svolta nel corrente anno dal giovane Club ed ha offerto una medaglia d'oro, recante nel verso l'emblema della Sicilia, al Presidente Internazionale Edward G. Barry, ed un artistico Paladino alla Signora Barry. Nel terminare, ringraziate le autorità



All' On.le Aldisio, il Sen. Cusenza, consegna una targa ricordo dei Lions palermitani.

ha annunciato la concessione di un contributo di L. 500.000 a favore della Casa del fanciullo « Pietruccio Leone ».

Dopo i discorsi del prof. Silvestri del Club di Roma « Sponsor », del dott. Marcello, del prof. Pavone, Presidente del Rotary Palermitano, dell'On. La Loggia — che ha voluto esprimere con calde parole i suoi sentimenti di simpatia per le finalità che guidano l'opera dei Lions — del Sig. Hausmann, ha preso la parola il Presidente Internazionale Barry, che nel consegnare la « Charter » ha rivolto vive parole di augurio per l'attività futura del Lions Club di Palermo.

Il Governatore del Distretto Italiano, prof. Gardini, forzatamente assente perchè malato, aveva inviato un caloroso telegramma di auguri.

Ha fatto seguito uno spettacolo folcloristico, eseguito dal Coro della « Conca d'Oro », lungamente applaudito dai presenti.



Il Lion Pasquali porta il saluto del Lions International (al suo fianco il Presidente Roma, accanto il vice Governatore Cofano.

*Era l'alba del 12 settembre quando 105 Amici sbarcavano a Brindisi dalla Montonave Angelica, salutandosi con commossi ed affettuosi « arrivederci ».*

*Ultimo sulla banchina restava il Lion Giuseppe Roma creatore ed animatore di questa seconda crociera dell'Amicizia.*

*I suoi occhi luccicavano, era finita la sua fatica, ma finivan pure queste giornate indimenticabili; si stava sciogliendo l'effimera famiglia ch'egli aveva saputo creare, radunando da ogni parte d'Italia, lions, mogli, figli e figlie di lions ed amici di lions.*

*Tutti che già in comune avevano un distintivo, un'idea, una mentalità, si erano riconosciuti uniti da un vincolo che superando la pur cordiale amicizia, aveva raggiunto il valore di affettuosa fraternità.*

*A questo risultato l'avvocato Roma, il Presidente del Lions Club di Brindisi, era giunto subito già coll'ideare quelle 4 Giornate Trullane che pensate come il prologo della Crociera, si sono rivelate invece come l'elemento primo del grande successo di tutta l'iniziativa.*

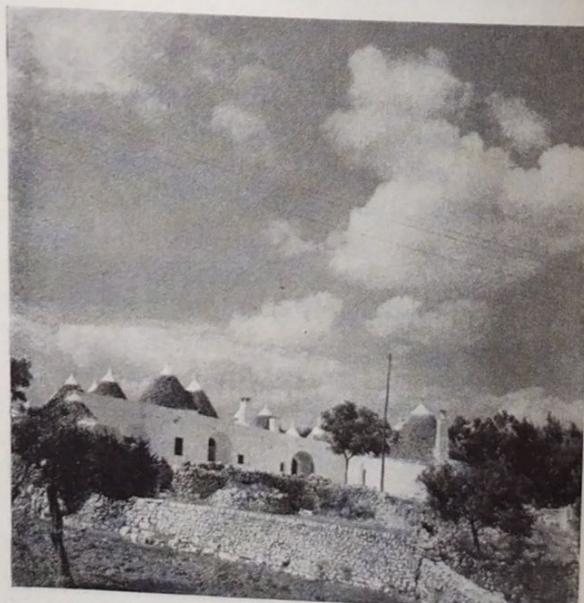
*La Grecia con tutte le sue meraviglie, con tutta la sua carica di storia e di bel-*

## LA SECONDA CROCIERA DELL'AMICIZIA

*lezza, era a tutti troppo nota per poter assumere il carattere di sorpresa, mentre, e lo diciamo non senza arrossire, per quasi tutti noi croceristi la conoscenza della zona fra Bari e Brindisi non andava oltre a qualche fotografia di Alberobello considerata illustrazione di una circoscritta curiosità locale.*

*Il sentirci quindi partecipi di una comune scoperta, il desiderio di comunicarci la sorpresa di fronte a questa inattesa rivelazione, ha creato fra noi tutti un legame immediato nel desiderio comune di farci propagandisti di questa gemma del turismo italiano, cosicchè all'imbarco sull'Angelica l'affiatamento era ormai raggiunto e completo.*

*Non è possibile condensare in poche righe la cronaca di queste giornate, nè*





riassumere la descrizione di quanto abbiamo potuto vedere.

Torre Canne è un moderno albergo sul mare accanto ad una fonte che offre acque diverse capaci di curare ogni male. Lungo il mare una fascia di terra coltivata ad ulivi, ulivi secolari curati e potati come alberi da giardino.

Un altopiano domina da vicino questo mare azzurro e sull'altopiano, a perdita d'occhio l'incredibile paesaggio trullano.

Una terra rossa suddivisa in tanti orti cintati da bassi muretti di pietre ed al centro di ogni orto un trullo, un gruppo di trulli.

Trullo è una cupoletta di pietre incapucciata di bianco che come un coperchio copre una stanzetta quadrata candida di calce dentro e fuori. Tante cupolette, tante stanze lasciate così a formare un pittoresco aggregato di stanze cresciute e disposte secondo la necessità della famiglia o racchiuse tutte da un muro strombato a formare un nitido parallelepipedo bianco o più spesso rosso o marrone o giallo od azzurro.

Ma, come ho detto, è un paesaggio che non si può descrivere. Occorre vederlo per comprenderlo, per amarlo e per apprezzare la gente che vi abita: schietta, cordiale, ospitale, civile, fiera di una as-

soluta nettezza quale si crede esclusiva delle case d'Olanda.

E sul mare di trulli, come isola candida e turrata, ecco Martina Franca con le sue mura bianche che incastonano finestre e balconi barocchi traboccanti di plumbago azzurre o di buganville e violette, mentre nelle piazzette, oasi di luce fra le strette vie ombrose, mucchi di gialli meloni brillano al sole.

Non voglio nè posso, ripeto, descrivere Alberobello, Ostuni, Locorotondo o Fasano circondata dagli ulivi più belli del mondo, nè posso far comprendere quale fantastico spettacolo siano le grotte di Castellana drappeggiate in alabastro e tali da far dimenticare le perse caverne di Postumia: ma non posso non esprimere la mia ammirazione per questa popolazione che ama e rispetta il patrimonio di bellezza che si è creato nel tempo, evitando di deturparlo con nuove costruzioni che non vi si adattino armonicamente.

In queste giornate sapientemente dosate fra escursioni collettive ed ore libere che han visto le nostre macchine irradiarsi da Bari a Taranto da Lecce a Gallipoli, si è inserita la serata dedicata alla Charter Night del Lions Club Brindisi, riuscitissima manifestazione che tra i tre-





cento presenti ha visto riuniti, oltre ai rappresentanti di 28 nostri Clubs, un record, che hanno portato il cordiale augurio del lionismo italiano, un imponente numero di personalità e di giornalisti: il Prefetto, il Questore, Sindaci della Provincia, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, ecc. si univano per esprimere la loro simpatia verso la nostra Associazione e verso il Club di Brindisi in particolare, verso questo Club che ha ricevuto il crisma ufficiale dopo tante prove di esemplare vitalità che lo fanno ormai considerare fra i più attivi organi propulsori del progresso della sua regione.

Dopo le commosse parole dell'Avvocato Roma, il Vice Governatore Avv. Antonio Cofano che rappresentava il Governatore Prof. Gardini ha portato il saluto e l'augurio del Governatorato mentre chi scrive, mise in rilievo le finalità del Lions International. Nel presentare i doni augurali ai Clubs, i Presidenti ed i Past Presidenti presenti si sono associati con parole di cordialità e d'affetto.

Il trattenimento danzante che allietato dall'Orchestra della Canzone del M.o Sabatini di Bari e dal cantante della Rai-TV Michele Montanari chiuse la serata, divenne un'intima festa tra amici, servì a fondare definitivamente il gruppo che il giorno dopo doveva imbarcarsi a Brindisi per la seconda « Crociera dell'Amicizia ».

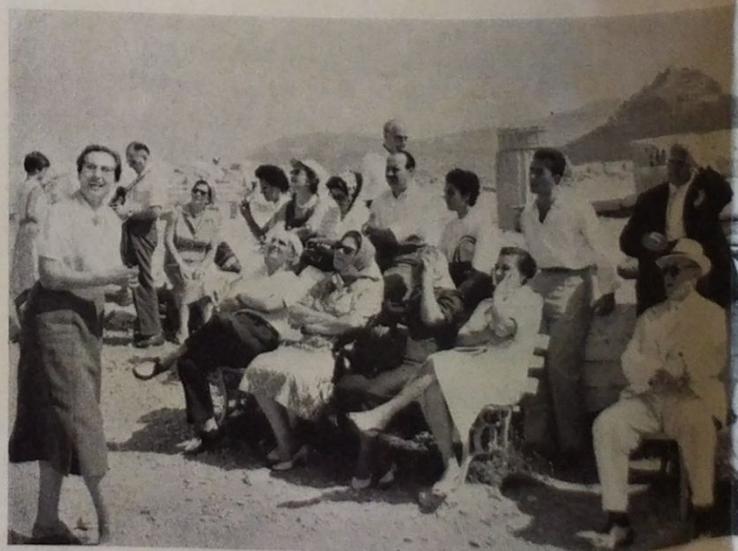
Troppo lungo sarebbe un resoconto dettagliato di queste giornate greche che

ripetevano il collaudato programma della prima crociera descritte nel recente primo fascicolo italiano di questa rivista, mentre si deve sottolineare come la già ottima organizzazione che Roma ha curato con il valido aiuto dei suoi lions si sia ancor più perfezionata.

Così va sottolineato il positivo valore lionistico di questa iniziativa così ricca di momenti emozionanti. Primo fra tutti, il pensiero elevato ai morti della guerra sul mare, ai morti di tutte le guerre, di tutte le Nazioni, in una breve cerimonia nella notte sull'Egeo, all'altezza di Capo Matapan, sulla rotta di Creta, che vide riuniti sul ponte coi crocieristi un gruppo di cadetti e di ufficiali greci, conchiusa, dopo i canti della patria d'Italia e di Grecia, con un abbraccio di pace fra l'Avv. Roma ed il Comandante dei giovani allievi ufficiali ellenici, suggello alla crescente amicizia fra le Nazioni sorelle pei tanti ricordi che le accomunano in un passato di gloria e di civiltà.

Questa amicizia, in ambiente ben più ufficiale, ma in atmosfera altrettanto cordiale e sincera era presente al pranzo che i crocieristi offrirono nelle sale dell'Atenée Palace di Atene alle autorità della città e del governo ed agli esponenti del lionismo greco.

Nel cordiale scambio di brindisi, che chiuse l'incontro parlarono il ministro Maccas, il sindaco di Atene Gen. Gatzotas, il sindaco del Pireo Sapounakis, l'ex ambasciatore in Italia Arghirooulos, il Presidente del Lions Club di Atene Xantopoulos.



L'Avvocato Roma nel portare il nostro saluto agli ospiti mise in rilievo l'utilità di un più stretto legame e di un più vivo scambio culturale e commerciale fra Italia e Grecia auspicando la pronta realizzazione del progettato traghetto tra Brindisi e la costa ellenica che fra l'altro potrebbe dar vita ad una corrente turistica internazionale degna di ciò che la Grecia può offrire e del prologo che l'Italia vi può anteporre.

Il Dott. Achille Gaspare Corrao, corrispondente del « Giornale d'Italia » al seguito della Crociera, con belle ed ispirate parole, consegnò ai colleghi della stampa ellenica ed al sindaco di Atene, a nome del suo giornale una medaglia d'oro ricordo.

I popoli felici non hanno storia così come le giornate di gioia non si possono raccontare. Chi le ha vissute può soltanto chiudendo gli occhi riviverle in un lieto susseguirsi di immagini.

Un sole sempre smagliante, un cielo sempre animato dalle nuvolette più fotografiche, un mare sempre calmo ed intensamente azzurro.

L'alba sul Canale di Corinto, in una tersa atmosfera cristallina, il tramonto sul Partenone, mentre l'Imetto si tinge di viola.

La guida poetessa Teresa Siridaki che canta nell'immenso vaso del teatro di Epidauro.

L'atroce cattivo gusto nel pur così suggestivo Achilleion di Corfù l'incanto dei dolci e verdi colli dell'isola, la cordialità veneta delle viuzze della sua capitale.

La cupa montagna di Micene che aveva chiamato una spessa nube, l'unica di tutto il viaggio, a dare il giusto tono alle tragiche mura della reggia di Clitennestra.

E le canefore dell'Eretteo nella luce del mattino? Ed il paesaggio incantevole che circonda le rovine di Cnosso? E la baia di Suda vista dall'alto nella notte di luna, illuminata da tutte le sue luci?

E mentre tanti altri ricordi si affac-

ciano, penso a tutti i crocieristi che con foto e cine-camera hanno fermato ogni visione, ora intenti ad ammirare la propria opera, pronti a ritrovarsi prima con gli amici vicini e poi con tutti gli altri, anche i più lontani, per scambiarsi foto, film e ricordi.

La promessa di ritrovarsi presto e spesso ha chiuso la Crociera e so che la stessa promessa scambiata al termine della prima Crociera è stata mantenuta.

Al Presidente di Brindisi giungono spesso cartoline firmate da lions che allora si conobbero e che spesso ritrovandosi scrivono: « ... la Crociera continua ».

Continuerà anche la seconda mentre il nostro carissimo Roma, ne sono sicuro, sta già discutendo con la sua cara e gentile consorte e con gli amici lions di Brindisi, i piani per il 1958.

Grazie amici del Club di Brindisi.

Grazie caro Roma, per la seconda Crociera. Grazie per la terza che attendiamo da te e così come sull'Angelica cantammo l'ultima sera del commosso commiato, cantiamo ancora tutti uniti:

« Ar ... rivederci rR ... oma !

ALESSANDRO PASQUALI  
del Lions Club Milano



## Gli 80 anni di De Nicola

Enrico De Nicola compie in questi giorni 80 anni! All'insigne Uomo i Lions d'Italia inviano gli auguri più vivi ed affettuosi. La sua onestà, la sua dirittura, il suo sapere fanno di Enrico De Nicola il più celebrato Lion d'Italia. E qui ci piace ricordare un episodio della sua vita, che ci viene narrato da un Lion Napoletano e che definisce il carattere dell'Uomo che tutti amano e apprezzano.



Enrico De Nicola discute con giovanile prestantza ad un recente Congresso (a destra S. E. Zoli)

*Era da tempo che Enrico De Nicola ricopriva l'alta carica di Presidente Provvisorio della Repubblica; e con l'amico Mario Grieco — del quale egli aveva affettuosa estimazione — chiedemmo una audienza per esternargli i nostri sentimenti devoti. Ci fu comunicato che saremmo stati ricevuti l'indomani alle 12.*

*Varcato l'ingresso di Palazzo Madama, fummo accompagnati nel salotto attiguo alla stanza di lavoro del Presidente. Dopo qualche minuto di attesa ne uscì Alcide De Gasperi con Enrico De Nicola. Accomiatatosi con l'abituale premurosa sua cortesia dallo Statista, il Presidente ci venne incontro: squisitamente aristocratico nel portamento era sorridente; ma dal suo volto traspariva profonda stanchezza.*

*Lo studio sobrio, ordinatissimo: sulla scrivania un lume acceso e, tra l'altro, una scatola contenente francobolli; segno della incomparabile discrezione.*

*Lavorava ininterrottamente in quella camera semibuia, non concedendosi da mesi un raggio di sole. Ci intrattenne con affabilità; accennò del suo lavoro, dell'assillo di arrivare alla conclusione migliore di ogni intrapresa per il bene dell'Italia. Noi ascoltavamo ammirati quest'uomo geniale, la cui rettitudine resta esempio; la cui abnegazione allo Stato è suprema legge di vita, e sino al sacrificio di sè stesso.*

*Ebbi desiderio di chiedere — per indurlo ad uscire — di volerci concedere il privilegio, in un giorno qualsiasi, di potergli fare compagnia per una breve passeggiata. Ma non osai; certamente non avrebbe accondisceso alla nostra preghiera.*

*Ci inchinammo deferenti.*

PAOLO GAETANI  
del Lions Club Napoli

# IL LIONS

## E L'ATTIVITÀ DELL'E. N. A. L. C.

Esistono due programmi, uno appartenente alla organizzazione dell'E.N.A.L.C. (Ente Nazionale Assistenza Lavoratori Commercio) ed uno riguardante il Lions Club, che per la affinità degli scopi sociali in essi esistenti, trovano un ideale incontro nella possibilità di una loro fattiva e proficua collaborazione.

Tale possibilità si è già dimostrata una realtà nel Lions Club Venezia che, con l'E.N.A.L.C. ha da tempo iniziato una spontanea ed apprezzata collaborazione.

Le aspirazioni verso le quali convergono le idealità del Lions Club sono riassunte in chiara sintesi, nella dichiarazione con cui esso suole



Gli allievi convenuti per lo svolgimento del tema a premio istituito dal Lions Club di Venezia presente la commissione giudicatrice composta: (al tavolo da sinistra) dall'istruttore dell'E.N.A.L.C. Dott. Sartor, dal Direttore Regionale Comandante Giulio Rocca, dal Prof. Pompeati, Lion e presidente della commissione dal Sig. A. Coen (in piedi) mentre porge il saluto del Lions ed illustra l'iniziativa offerta dal Lions Club, dal Dott. Gobbo dell'Associazione commercianti ed esercenti

definire il proprio programma di attività e vengono a identificarsi con l'idea e lo spirito a cui si informa l'azione svolta dall'E.N.A.L.C.

Nel fine precipuo delle due attività prevale l'esistenza di un alto significato umano e sociale, attestante l'ansioso desiderio della formazione di una esistenza fondata essenzialmente sulla bontà, sul più fraterno mutuo aiuto e su di una volontà di saggia reciproca comprensione.

Sono queste le mete ideali cui tende l'operato dell'E.N.A.L.C. al quale viene ad associarsi, per l'affinità degli intendimenti, l'operante volontà del Lions Club. Secondo l'interpretazione dovuta all'importanza dei compiti assuntisi dall'E.N.A.L.C., il Lions Club Venezia ha offerto un aiuto, che approvato da entrambe le Istituzioni, abbiamo motivo di ritenere possa estendersi rapidamente ovunque si svolge la attività dell'E.N.A.L.C.

A Venezia dove il Lions Club conta oltre settanta soci, esponenti qualificati del Commercio, dell'Industria, dell'Arte e delle varie professioni, è stato possibile organizzare uno stabile complesso di utili prestazioni, intese ad affiancare e completare l'istruzione addestrativa impartita agli allievi.

Si tratta di prestazioni personali esercitate spontaneamente da singoli soci Lions i quali valendosi della propria esperienza e della specifica competenza professionale, si adoperano, in armonia con le direttive dell'E.N.A.L.C., ad apportare il più valido contributo possibile all'addestramento riservato ai giovani allievi.

Ciò si verifica attraverso periodiche particolari lezioni e conferenze, come pure con speciali trattenimenti ed altri utili interventi di carattere vario.

Aderiscono perciò, come abbiamo detto, a questa forma di spontanea e generosa collaborazione, titolari e dirigenti di aziende commerciali, industriali, professionisti di chiara fama, commercialisti, direttori di banca, ecc. In virtù di così eccezionali aiuti, la iniziativa del Lions ha potuto raggiungere praticamente alcune realizzazioni di indubbio interesse e di non trascurabile efficacia.

Vogliamo citare ad esempio la provvida organizzazione realizzata da parte dei soci medici, per una assistenza medico-sanitaria agli allievi bisognosi. Vi si dedicano alacramente professionisti delle varie specialità mediche, soprattutto per il solerte interessamento del Lion Dott. De Biasio, direttore dell'Opera Pia ed Istituto Cronici G. B. Giustiniani di Venezia, e per la encomiabile adesione del Presidente dello stesso Istituto Dott. Costante Bortolotto, attuale Presidente del Lions veneziano, per cui è stato possibile mettere a disposizione degli allievi abbisognevole di intervento medico, la attrezzatura dell'ambulatorio della Pia Istituzione.

Spetta ancora allo stesso Dott. De Biasio l'organizzazione di uno speciale corso di lezioni sull'igiene e la dietetica che ha avuto la sua inaugurazione con la prolusione tenuta alla Sede dell'E.N.A.L.C. dal medico provinciale Dott. Canalis anche egli socio del Lions.

Nel periodo di istruzione tuttora attivo, hanno avuto luogo da parte del Lions varie altre manifestazioni e tra le più notevoli: una pubblica interessante conferenza sul turismo, tenuta dal Segretario del Lions di Venezia, Dott. Baroncini, su invito della sezione di Chioggia dell'E.N.A.L.C.; una conferenza- lezione dimostratasi particolarmente utile sul tema « Delitti e contravvenzioni nell'esercizio del commercio e delle attività affini » del socio Lion Avvocato Capelli; la dotta ed apprezzata prolusione ai nuovi corsi di aggiornamento per Dettaglianti, tenuta dal past Presidente del Lions Prof. Pompeati, dal tema: « Sul solco della tradizione ».

A questi ed altri interventi si sono aggiunte le importanti visite ai maggiori complessi industriali di Porto Marghera, tra cui quelle ai grandi Stabilimenti della Vetrocokeria e della Società Montevecchio; alle fabbriche di vetro di Murano; al centro di cultura e di addestramento delle istituzioni create dalla Fondazione Cini all'isola di S. Giorgio; alle Gallerie della Accademia di Belle Arti. Su richiesta della Direzione dell'E.N.A.L.C. è stato procurato agli allievi la proiezione di interessanti documentari a carattere culturale e ricreativo, concessi

in visione dal Centro Cinematografico della Biennale Veneziana e ciò per lo speciale interessamento dell'Amministratore della Biennale stessa, il Lion Dott. Grassi.

Si è pure avuto cura di completare ognuna delle varie manifestazioni corredandole in precedenza di dati e chiarimenti illustrativi opportunamente forniti ai giovani.

Il Lions è anche intervenuto a mezzo di suoi rappresentanti, su cortese invito dell'E.N.A.L.C., a talune riunioni indette da quella Direzione ed ha preso parte a commissioni di esami.

L'attuale periodo di istruzione vede poi assegnare da parte del Lions, otto borse di studio a favore degli allievi più meritevoli dei quattro principali corsi di addestramento.

Con l'intento inoltre di intensificare sempre più le attività nel campo sociale e soprattutto allo scopo di approfondire il problema dell'addestramento dei giovani lavoratori, la Presidenza ed il Consiglio del Lions Club ha offerto una borsa di studio di L. 50 mila da assegnare al miglior compito, eseguito dagli allievi frequentanti i corsi di addestramento organizzati per conto del Ministero del Lavoro. I compiti dovranno illustrare gli aspetti della disoccupazione e le provvidenze che i competenti organi ministeriali abitualmente attuano e come tali provvidenze sono considerate dai giovani. Per la prima volta si è sentita l'esigenza di ascoltare le idee dei giovani e di valutarle nel loro aspetto umano.

Alla cerimonia di apertura del concorso hanno partecipato oltre al professor Arturo Pompeati Luchini, Presidente dell'Ateneo Veneto, il quale presiederà anche la commissione che darà il giudizio finale sui lavori il Comandante Giulio Rocca, Direttore Regionale dell'E.N.A.L.C., il cav. Luigi Gobbo, funzionario dell'Associazione commercianti, il sig. Ferro, amministratore dell'E.N.A.L.C., il comm. Alberto Coen, il quale, dopo il saluto del C.te Rocca, ha rivolto al numeroso auditorio nobili parole di incoraggiamento per i giovani che affrontano il problema della professione futura, sottoponendosi alla non lieve

fatica di conseguire una specializzazione nel vasto campo commerciale.

Sono questi, sotto forme varie, gli appoggi e gli incoraggiamenti che il Lions si appresta a riservare al grande ed umanitario compito sociale dell'E.N.A.L.C.

Vogliamo poterci augurare che la fervida volontà di cooperare ad un bene socialmente così elevato, sia di stimolo e di esempio a tutti coloro che in siffatto operoso spirito vedono più certa e più rapida l'ascesa verso un ideale e pur concreto avvenire di prospera pace e di serena convivenza; di quell'avvenire che è soprattutto affidato ai giovani, i quali essendo i naturali depositari di ogni nostra speranza necessitano del nostro perseverante amore e della nostra assistenza.

**ALBERTO COEN**  
del Lions Club Venezia



Il vicegovernatore Calderera consegna il distintivo al Presidente del Club di Crema Ing. Magnani.

# A PARMA

*un'importante "symposium" del Lions Club*

Nell'ambito della XII Mostra Internazionale delle conserve ed imballaggi il Lions Club di Parma ha indetto un riu-scitissimo «symposium» sulle prospettive di esportazione dei prodotti ortofrutticoli e conservieri nel quadro del Mercato comune europeo. La trattazione dell'argomento, di viva attualità e di enorme interesse per gli operatori economici sia di Parma che di tutta la regione emiliana, era stata affidata dal Lions al dott. Francesco Massa, direttore dell'Associazione italiana industriali prodotti alimentari di Milano.

L'oratore ha dapprima accennato alla ponderosa articolazione del trattato della Comunità europea nei suoi multiformi aspetti ed ha parlato quindi della unione doganale che costituisce l'elemento essenziale della Comunità e si estrinseca nella abolizione graduale dei dazi tra i Paesi membri e nella adozione di una tariffa doganale comune per la relazione con i Paesi terzi. Trattando quindi l'argomento dei prodotti agricoli il dott. Massa ha messo in rilievo che poichè l'Italia detiene, rispetto ai sei paesi del M.E.C. il primo posto nella produzione di frutta



Al tavolo della Presidenza: sta parlando il Dott. Chiesi, Presidente del Lions Club Parma. (Da sinistra, seduti) il Dott. Mazza, il Comm. Ceci, Mons. Marocchi, il vice Sindaco Capra, il Gr. Uff. Alberto Zanlari

e legumi, sarebbe stato conveniente che tutto il settore degli ortofrutticoli trasformati fosse stato sganciato dalla disciplina speciale prevista per l'agricoltura ed ha messo in rilievo la possibilità che una commissione ampli, nel termine di due anni dalla sua entrata in vigore, la lista dei prodotti agricoli includendovi anche quelli per ora esclusi.

Fonte di preoccupazione per gli operatori economici italiani, oltre alle difficoltà vere e proprie di applicazione del trattato, sono poi le iniziative unilaterali dei governi che turbano la realizzazione del programma che è alla base della Comunità europea. A questo proposito è stato citato il caso della Francia che oltre a particolari concessioni ottenute ha creato una situazione ancor più difficile per l'importazione, già ridotta, per quanto attiene almeno ai prodotti dell'industria conserviera vegetale, ad entità modestissime.

Il dott. Massa nella sua relazione ha illustrato gli aspetti meno convenienti per gli ortofrutticoli ed i conservati di produzione italiana ma anche precisato che l'Italia è avvantaggiata larghissimamente rispetto agli altri paesi del M.E.C. superando di gran lunga le esportazioni rispetto alle importazioni e l'esperimento di cooperazione economica internazionale di imminente attuazione incontra numerosi consensi anche se si riconoscono le difficoltà connesse alla sua applicazione. Col M.E.C. l'Italia avrà buone possibilità di inserirsi in un mercato di 160 milioni di consumatori avviati verso migliori possibilità di vita e verso redditi maggiori.

La realizzazione del Trattato può quindi, ha concluso l'oratore, essere considerata con fiduciosa attesa dalle classi agricole italiane anche se la possibile espansione delle nostre esportazioni di ortofrutticoli e di prodotti di prima trasformazione non potrà essere realizzata con assoluta facilità.

Dopo la conversazione del dott. Massa si è aperta la discussione. Vi hanno partecipato l'ing. Caruso, il dott. Salvigni, direttore del Consorzio agrario, il dott. Corbelli e altri. A tutti ha esaurientemente risposto il dott. Massa.

Il «symposium» del Lions Club Parma, che ha avuto una larga risonanza ed un pieno successo e al quale hanno partecipato le Camere di Commercio di Bologna, Forlì, Reggio e Modena, le Associazioni industriali di Ferrara, Reggio, Forlì e Ravenna, le Associazioni degli agricoltori di Bologna e Ferrara, le Associazioni dei commercianti di Piacenza e di Reggio ed i Lions Clubs di Ferrara, Salsomaggiore, Cremona e Reggio, si era aperto con un discorso di saluto del vice presidente dell'Ente Mostra comm. Jenni e con una propulsione del dott. Giacomo Chiesi, presidente del Lions Club Parma.

Al tavolo della presidenza erano il vice Prefetto dott. Casales, mons. Marocchi in rappresentanza dell'Arcivescovo, il vice Sindaco Capra, il G. Uff. Alberto Zanlari, presidente dell'Unione parmense degli industriali, il comm. Celli, presidente dell'Unione agricoltori e del Consorzio agrario ed il dott. Chiesi che presiedeva i lavori.

Al termine del «symposium» i numerosi Lions convenuti hanno compiuto una visita alla Mostra e quindi si sono riuniti convivialmente nelle sale della Società di lettura e conversazione.

---

## I Lions Clubs del Mendrisotto

*L'attività sociale della stagione 1957-1958 ha avuto inizio con una riunione sociale presieduta dal nuovo Presidente Sig. Ercole Ferrari di Mendrisio. Nel corso della seduta sono stati discussi alcuni problemi di palpitante attualità quali le Raffinerie di Stabio. L'esposizione dotta ed esauriente del Lion Guglielmetti ha chiarito molti punti contrastanti.*

*Il Presidente Ferrari ha poi presentato un vasto programma di attività prevedendo, tra l'altro, maggiori contatti con i diversi Clubs e principalmente della vicina Italia, allo scopo di creare ed incoraggiare lo spirito di generosa comprensione tra i popoli ed unire i soci con i legami dell'amicizia.*

A BERGAMO

# Festa d'Autunno del Lions



Castello di Mapalga: i Lions riuniti nel cortile.

Favorita da una magnifica giornata di sole, si è svolta la « Festa d'autunno » del « Lions Club » Bergamo. La « Festa » è stata interessante per il ben elaborato programma e le ha arriso il meritato successo d'organizzazione e di partecipazione. Erano largamente rappresentati i Clubs di Brescia, Busto, Prato, Padova, Crema, Lecco, Roma, Mantova, e quelli esteri di Lugano e Locarno. Ovviamente numerosi i « Lions » bergamaschi.

Alla « Festa » erano pure presenti il vice Governatore architetto Pepp Calderara e i due delegati di zona prof. Palmieri e prof. Castelli, l'avv. Tino Simoncini, sindaco di Bergamo, il prof. Galmozzi, Presidente del « Rotary Club », il Provveditore agli Studi di Bergamo, l'avv. Gammerra, Direttore dell'Ente Provinciale per il Turismo e moltissimi altri.

Gli ospiti convenuti a Bergamo hanno cominciato a giungere di buon mattino e tosto si sono formati due gruppi: uno si è recato ad ammirare le bellezze di Città

Alta, l'altro, guidato dal prof. Marchetti, si è portato all'Accademia Carrara.

Ha fatto seguito un signorile banchetto in un locale del centro cittadino e al levar delle mense il comm. E. Lombardini, Presidente del Lions di Bergamo, ha ringraziato gli ospiti, auspicando che la « Festa d'autunno » — quest'anno alla terza edizione — diventi tradizionale. Il comm. Lombardini ha sottolineato che Bergamo non è soltanto ricca a dovizia di bellezze artistiche e naturali che meritano di es-



sere conosciute dai « Lions », ma è anche città che marcia all'avanguardia nel campo del lavoro e dei traffici in genere. Successivamente ha preso la parola il vice Governatore architetto Calderara, il quale ha tessuto l'elogio della operosa e bella Bergamo e del suo « Lions Club », uno dei più dinamici d'Italia.

I 120 « Lions » si sono poi trasferiti al Castello di Malpaga, dove sono stati guidati nella visita dall'arch. Pinetti, che si è dimostrato cicerone di vaglia. L'architetto Pinetti ha fatto brevemente la storia del Castello attraverso i secoli, lumeggiando soprattutto la figura del castellano più insigne, Bartolomeo Colleoni, che

quivi ospitò (esauriente dimostrazione del suo alto rango) un re di Danimarca.

Al « pic-nic » ha fatto seguito un torneo medioevale, molto spassoso e poco cruento. I fieri antagonisti in bilico su un palo orizzontale ad un metro e mezzo da terra si affrontavano infatti ... a colpi di cuscino. Anche le signore, la cui rappresentanza era numerosissima, si sono assai divertite. E applausi sono stati prodigati ai cori dell'INCAS di Fiorano al Serio.

Dopo la colazione il prof. Castelli, delegato delle Zone 2B e 2D ha riunito i Presidenti e Segretari dei Clubs per un proficuo ed opportuno esame dei problemi lionistici.

*Da moltissimi Clubs Italiani, da Amici Lions Italiani e Stranieri ci sono giunte cortesi parole di apprezzamento e di felicitazioni per la impostazione della nostra Rivista e un incitamento a continuare. Questo ci è di conforto e ci sostiene nella nostra fatica. Il Direttore Generale Mr. R. Roy Keaton al quale era pervenuta direttamente la Rivista, prima che gliene facessimo invio ufficiale, ha così scritto a un nostro Lion:*

*« ... La ringrazio sentitamente dell'invio della Rivista che è una magnifica pubblicazione. Il lavoro di stampa e redazione è eccellente e l'uso delle fotografie è stato fatto in modo interessante. Mi dispiace assai non comprendere l'Italiano per poter godere meglio la lettura di questo numero... »*

*E il Senior Editor Wendell Tozer ha scritto:*

*« Esprimo i nostri vivissimi rallegramenti riguardo all'eccellente numero di luglio - agosto; è una pubblicazione di ottima qualità ». Formulo i nostri fervidissimi voti per il lancio di questa edizione.*

*Noi ringraziamo tutti coloro che ci hanno scritto e li invitiamo a collaborare con noi. Possiamo assicurare che tutto faremo perchè la nostra pubblicazione possa continuare nel migliore dei modi sì da rispecchiare totalmente la vita e le attività dei Lions in Italia e nel mondo.*

*Il Governatorato del 108 Distretto "Italia" in stretta collaborazione con l'Ufficio Stampa ha a fondo, nella sua ultima riunione, esaminato il programma della Rivista ed esso ha formato oggetto di esame e di felicitazioni anche da parte del Presidente Internazionale Mr. Barry nella sua recente visita in Italia. La Direzione della Rivista è ora in collegamento con la Presidenza Centrale di Chicago e specificatamente con Mr. Wendell Tozer - Senior Editor - ed assume da questo numero il carattere ufficiale di Rivista del Lions International, in lingua italiana.*

# Charter Night

## Vittorio Veneto e Conegliano . . .

Con una riuscita manifestazione alla quale hanno partecipato rappresentanze di tutti i Lions Club delle Tre Venezie e di altre Regioni italiane oltre a un folto gruppo di Lions Austriaci di Iudenburg guidati dal loro Presidente ed accompagnati dalle gentili Signore, ha avuto luogo in un Albergo di Vittorio Veneto la inaugurazione ufficiale dei Lions Clubs di Conegliano e Vittorio Veneto con la consegna della « charter » e della tradizionale campana.

Al termine della cena, dopo il saluto porto ai convenuti da parte del Presidente di Conegliano Avv. Silvio Zava e del Presidente di Vittorio Veneto Prof. Dott. Agueci, hanno parlato i Presidenti dei Clubs sponsor Prof. Caletti di Mestre e Dott. Brunetta di Treviso. Hanno poi parlato il Presidente del Lions Club di Iudenburg, che ha recato il saluto del Distretto Austriaco e per il Sindaco di Conegliano il Dott. Dalla Zentil.

È seguito il Col. Di Reto, delegato della 3ª Zona E e Presidente del Lions Club di Udine che ha portato il saluto del Lions International, e quindi il Vice Governatore per le Tre Venezie Avv. Bianco Mengotti, ha recato l'augurio e il benvenuto ai due nuovi Lions Clubs nella famiglia lionistica italiana, a nome anche del Governatore del Distretto Italiano, Prof. Gardini, forzatamente assente, ed ha consegnato ai due Presidenti la « Charter » di fondazione e il distintivo a ciascuno dei nuovi soci.

Dopo la rituale e simpatica offerta dei doni da parte dei Clubs presenti si è avuta la gradita visita di . . . un leoncino in carne ed ossa che è stato particolarmente



A Vittorio Veneto. Parla il Presidente del Club di Conegliano, Avv. Zava (da sinistra S. E. Scarpa, comandante il Corpo d'Armata, la Signora Agueci, l'avv. Zava, il Prof. Agueci, la Signora Dalla Zentil. In piedi, l'infaticabile Segretario di Conegliano Rag. Boccato)

vezzeggiato dalle signore presenti, dalle quali ha dimostrato di gradire i complimenti che ha ricambiato con particolari effusioni.

Alla manifestazione durante la quale, secondo la simpatica consuetudine che accompagna il sorgere di nuovi Lions Clubs, è stato comunicato un munifico dono in denaro all'Orfanotrofio Luzzatti di Vittorio dal parte del Club Vittorio Veneto e il dono di un televisore alla Casa di Ricovero di Conegliano da parte di quel Club, erano presenti con S. E. Scarpa - Comandante del Corpo d'Armata, Autorità provinciali dei due comuni di Conegliano e Vittorio Veneto.

Dopo il pranzo e la manifestazione si è svolta una elegante festa danzante che si è protratta sino a tarda ora.

Un gradito ospite alla Charter di Conegliano e Vittorio Veneto rende omaggio al Presidente del Club di Vittorio Veneto Prof. Agueci (da sinistra, seduti, l'Avv. Zava, la Signora Dalla Zentil, il vice Governatore Avv. Bianco Mengotti, la Signora Brunetta, il delegato di zona Col. Di Reto).





Il vicegovernatore Calderara si congratula col segretario di Crema conte Calini. Sullo sfondo il delegato di zona gen. Russo.

### Crema . . .

In una delle più belle ville del Cremasco, quella di Moscazzano, messa signorilmente a disposizione dal Lion ing. Adolfo Stramezzi, è stata celebrata coll'intervento di circa duecento invitati la « Charter Night » del Lions Club di Crema.

Alla riunione hanno aderito con scritti e telegrammi il Prefetto di Cremona, il Sen. Zelioli, l'On. Conte Benvenuti e moltissime altre Autorità.

Dopo il cocktails ed il pranzo ufficiale ha preso la parola il Presidente del nuovo Club, comm. ing. Magnani, per il cordiale saluto ai presenti. Ha ringraziato della partecipazione, le autorità e le alte cariche lionistiche, il Presidente del Lions di Reggio Emilia padrino, il Presidente del Rotary di Crema con altri amici rotariani, e i rappresentanti di molti Lions d'Italia.



Il Presidente del Lions di Crema riceve un dono da un Lion partecipante.

Ha concluso invitando a brindare alla salute di tutti ed alle sempre maggiori prosperità del Lions International.

Hanno fatto seguito il Presidente del Club padrino di Reggio Emilia, generale Salvatore Russo, che con indovinate parole ha consegnato la tradizionale campana; il Presidente del Rotary Club di Crema avv. Luigi Meroni, esprimendo i sensi della colleganza ideale e il sindaco di Crema prof. Giacomo Cabrini. Alla fine il vice governatore Calderara ha concluso con elevate parole consegnando la « carta » al Presidente del nuovo Club ed i distintivi ai soci. I vari rappresentanti dei Clubs presenti hanno poi presentato al Presidente i rituali doni. La festa è terminata con un brillante ballo di gala, protrattosi sino al primo mattino.

### Tortona . . .

Sabato 21 settembre nei saloni del Grand Hotel Antiche Terme di Acqui ha avuto luogo la « Charter Night » del Club Tortona svoltasi con un signorile e cordiale simposio, al quale, con il Governatore Prof. Gardini, hanno partecipato Sua E. il Prefetto ed il Questore di Alessandria, il Generale Comandante la 26.a zona militare, il Delegato per l'Italia, Sig. Hausmann, il Presidente del Rotary Club di Tortona, e numerosi Presidenti di Lions Clubs e di Lions con Signore ed ospiti, giunti da varie località.

Dopo il saluto, porto ai coinvitati dal Presidente di Tortona, Prof. E. Laudadio e le felicitazioni da parte delle alte Autorità, il Presidente del Lions Club di Alessandria, padrino, ha offerto con parole augurali la rituale campana, mentre il Governatore, Prof. Gardini ha sinteticamente illustrato gli scopi del « Lions International » dicendosi sicuro che anche il Club di Tortona darà il suo valido apporto per il conseguimento dei nobili fini che l'organizzazione si prefigge. È seguita la consegna dei distintivi ai soci fondatori e della « Carta » istitutiva, mentre numerosi Clubs offrivano doni augurali, ricambiando i pregevoli doni offerti alle Signore e Signorine dal Consiglio direttivo del Club di Tortona.

La festa si è brillantemente protratta, in una cornice di notevole eleganza e signorilità nella felice riuscita di un programma svoltosi in quell'atmosfera di viva cordialità che è particolare ai Lions Clubs di tutto il mondo.

### Capri . . .

Ha avuto luogo a Capri la « Charter Night » di quel Club. Alle parole del presidente avv. Ettore de' Nardo, improntate a piena fede Lionistica ha risposto con un nobile discorso il presidente del Club « Sponsor », avv. Giuseppe Russo. Il presidente del Lions partenopeo ha con felice sintesi illustrato le finalità del Lionismo nel mondo, e molto opportunamente ha indicato le linee dell'azione che il Club di Capri, forte d'un nome famoso e glorioso nel mondo, potrà svolgere. Ha quindi parlato il presidente di Bergamo, dott. Lombardini, che ha portato il saluto dei Lions reduci dalla « Crociera dell'Amicizia ». Ha quindi preso la parola il Governatore, prof. Gardini, che ha pronunciato il discorso ufficiale di augurio al « Lions Club » di Capri e dato l'inizio dell'attività sociale.

### Imperia . . .

In un elegante locale cittadino si è svolto la « Charter Night » del Lions Club di Imperia. La serata ha avuto un tono particolarmente significativo e cordiale per la partecipazione di oltre un centinaio di « Lions » dei vari Club liguri, piemontesi e lombardi e ha ricevuto maggiore solennità dall'intervento del Prefetto della provincia.

Era presente il Governatore prof. Gardini, il vice Governatore dott. Musso di Torino, il delegato di zona generale Besozzi di Carnisio di Genova e numerose rappresentanze dei vari Clubs.

Al termine della riunione conviviale hanno parlato il dott. Pongiglione, l'avv. Moreno, il generale Besozzi di Carnisio, il prof. Gabetto e il Governatore professor Gardini.

### Gallarate . . .

A Villa d'Este, in una cornice di particolare eleganza, ha avuto luogo sabato sera 12 ottobre la « Charter » del Club di Gallarate che ha raccolto attorno al Governatore prof. Gardini un foltissimo gruppo di Lions, accompagnati dalle loro gentili Signore, provenienti da diverse città d'Italia. Oltre ai Clubs di Gallarate, Busto Arsizio e Como, erano infatti rappresentati i Clubs di Crema, Cremona, Legnano, La Spezia, Milano, Monza, Novara, Sondrio e Varese.

Alle ore 20,30, al bar di Villa d'Este, durante l'aperitivo, ebbero luogo le presentazioni ed alle 21 la grande sala da pranzo accolse i 193 intervenuti in una atmosfera di viva cordialità.

Al termine della cena, prese per primo la parola il dott. Macchi, presidente del Club di Gallarate, sottolineando la gioia dei suoi concittadini di entrare a far parte del Lionismo Italiano.

Hanno poi fatto seguito il dott. Grampa, presidente dello « Sponsor » Club di Busto Arsizio ed il presidente del Club di Como Senatore avv. Lorenzo Spallino. Entrambi si sono resi interpreti dei sentimenti di compiacimento di tutti i Lions italiani nell'accogliere nella loro famiglia gli amici di Gallarate e con parole di giusta lode, hanno apprezzato quanto il giovane Club ha già operato nella sua breve vita lionistica. Infine il Governatore prof. Gardini ha consegnato la « Charter » al dott. Macchi fra gli applausi dei presenti. Il Sig. Hausmann ed il vice Governatore arch. Calderara hanno chiuso la serie degli interventi, aggiungendo nuove parole di augurio.

Il Sen. Spallino ha offerto, a nome dei Lions comaschi, una pubblicazione sul Duomo di Como ed il Broletto, ed una serie dei foulards lions per le Signore.

Non ci sono pervenute, o ci sono state trasmesse tardivamente o incomplete, alcune cronache delle ultime « Charter Night » celebrate. Preghiamo i Lions Clubs, dopo tali manifestazioni, inviare fotografie e cronache all'Uff. Stampa del Distretto - P.za S. Paolo 2/2, Milano.

# Vita dei Lions

Per un Istituto tecnico industriale.

Il Lions Club unitamente al giornale «La Gazzetta del Popolo», ha iniziato una campagna a favore della creazione di un Istituto tecnico industriale e durante una riunione ha discusso largamente il problema. Al convegno erano ospiti d'onore il presidente della Camera di commercio comm. Illario e il preside dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» ing. Paris. Il problema dell'istruzione tecnica è stato ampiamente dibattuto sotto la presidenza del perito ind. Giovanni Viscoli, presidente del Club.

Nella discussione sono intervenuti il comm. Illario, l'ing. Paris e i Lions Ballarini, Fontana, Albini, Pace, Pre e Pianese.

Il presidente Viscoli dopo aver riassunto la discussione ha assicurato il costante interessamento del Lions per la soluzione del problema.

La riunione si è risolta in modo positivo in quanto durante la discussione sono pure state esaminate le possibilità di finanziamento attraverso i vari Enti cittadini. L'iniziativa passerà presto ad una fase di concreta realizzazione nell'interesse della gioventù studiosa alestadrina.



ai membri del Consiglio uscente della notevole attività svolta nell'anno sociale 1956-57, ha tracciato le linee dell'attività da svolgere nell'anno ora iniziatosi, nei settori civico, culturale ed assistenziale, augurandosi di poter contare sul fattivo appoggio di tutti i soci per la realizzazione delle varie iniziative in programma.

In particolare è stato approntato il diario per un primo ciclo di conferenze da svolgere durante le riunioni quindicinali.

E' seguita la relazione finanziaria del tesoriere uscente comm. Ghisalberti, che è stata approvata alla unanimità da tutti gli intervenuti.

#### Conversazione Pasquali.

Ha avuto luogo la riunione quindicinale del Club e, dopo le comunicazioni del presidente e del segretario ha preso la parola l'architetto Alessandro Pasquali, Capo ufficio stampa del Distretto italiano, il quale ha intrattenuto l'auditorio sulla seconda Crociera dell'amicizia che, organizzata dal Lions Club di Brindisi e di cui parliamo in altra parte della Rivista.

Il Lion Pasquali ha illustrato ad un auditorio attento ed interessato le finalità e gli aspetti più salienti della Crociera, completando poi l'esposizione con la proiezione di due films a colori, da lui stesso girati nella zona dei Trulli e nelle zone archeologiche della Grecia, e di diapositive sugli stessi argomenti. Vivi applausi hanno accolto la fine dell'interessante relazione.

carattere industriale ed agricolo sotto il riflesso economico, e comprende una rievocazione di Bologna, sotto un profilo storico-artistico. I Lions hanno calorosamente approvato il programma esposto e soprattutto si sono mostrati entusiasti per l'iniziativa tesa a far conoscere i tesori che Bologna accoglie tra le sue mura nel campo artistico e le vicende storiche che vi sono avvenute nel corso dei secoli.

Per l'attuazione di detto programma si provvederà attraverso una commissione che è presieduta dal Lion dott. Vincenzo Sangiorgio.

#### Il programma per il nuovo anno.

Ha avuto inizio l'attività del nuovo anno sociale del Lions. Il nuovo presidente, dr. Bruno Grampa, nel porgere il saluto augurale ai soci ha presentato il nuovo Consiglio per il 1957-58. Ha poi consegnato dopo alcune parole di felicitazione per la sua nomina a delegato della 2ª Zona C al dott. Giovanni Ricci, presidente uscente, un artistico dono. Il dott. Grampa ha quindi, in breve, delineato il programma di lavori per il nuovo anno che prevede in modo particolare la continuazione del convegno sull'istruzione professionale al servizio dell'industria.

I soci hanno quindi approvato il nuovo regolamento per il Club bustese, che andrà immediatamente in vigore e che prevede uno sviluppo del Club fino ad un massimo di settanta soci, divisi in categorie.

Numerosi interventi dei presenti hanno dato alla riunione un particolare interesse.



Il nuovo anno sociale.

Con notevole concorso di soci, presso il Ristorante Nazionale, ha avuto luogo la ripresa delle attività del Lions Club di Bergamo, dopo la sospensione estiva.

Il nuovo presidente, comm. Emilio Lombardini, dopo aver dato atto



#### Ottima iniziativa.

Nel corso di un meeting, il presidente dott. Azoli ha illustrato ai soci il programma dell'anno sociale testé iniziatosi. E esso, nella sua ideazione, è ricco di argomenti che riguardano problemi di



### Il Governatore in visita al Club.

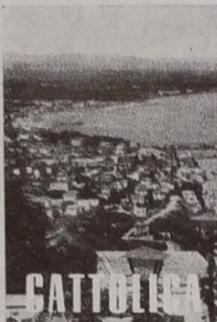
In un albergo cittadino, si sono riuniti i Lions in occasione della visita ufficiale al Club del Governatore del distretto Italiano, prof. Giovanni Francesco Gardini. Il presidente del Club, dott. Giuseppe Verni, ha porto all'ospite il saluto del sodalizio ed ha fatto una breve esposizione sull'attività svolta. Ha poi parlato il Delegato di Zona dott. Giorgio Vacchi ed infine il dott. Lazzari, a nome del Consiglio, ha enunciato il programma per l'anno 1957-58 che si concluderà con la « Charter » prevista per il maggio prossimo ed il cav. Virgilio Cerri, ha fatto una breve relazione finanziaria.

Il Governatore, ringraziando i vari oratori, ha concluso la serata con un applaudito discorso durante il quale ha avuto parole di elogio per la vitalità del sodalizio e per le iniziative compiute e programmate.

### Visita di una comitiva di studenti inglesi.

Nello scorso mese di maggio era pervenuta al Club di Como una particolare sollecitazione da parte del Governatore avv. Gallina ad assistere nel possibile un gruppo di 35 giovani studenti inglesi, tra i 16 e i 21 anni, che sarebbero venuti in visita a Como tra il 3 e l'11 settembre c. a. a mezzo dell'Organizzazione Distrettuale Giovanile del West Sussex County Council. Tale invito del Governatore era in relazione ad una analoga richiesta a lui pervenuta da parte del Signor Pekman, Member of the Board of International Relation - District 105 - London - che in particolare illustrava le limitatissime possibilità economiche a disposizione dei predetti giovani e pregava il Lions Italiano di dar loro la possibilità di visitare luoghi di interesse turistico ed artistico della nostra città e dintorni.

Il nostro Club di Como ha aderito a tale invito in vista di quello spirito di solidarietà internazionale



che è uno dei principi base del pensiero Lionistico. Si è così proceduto allo studio ed alla realizzazione del programma, al quale si sono prestati molto efficacemente vari Soci.

Giovedì 5 settembre: i Lions Achille Cantaluppi e Pier Luigi Taliana hanno concesso agli ospiti inglesi la visita rispettivamente alla tessitura di Albavilla della Ditta Cattaneo ed alla tintoria SAIR di Albate e, successivamente, accompagnati dai Soci Francesco Somaini e Giovanni Campi in qualità di interprete i giovani inglesi si sono recati in visita alla Mostra di Villa Olmo.

Venerdì 6 settembre: l'ing. Bonera, Preside dell'Istituto nazionale di setificio, ha cortesemente concesso la visita alla sua Scuola, ove il gruppo di studenti inglesi si è recato accompagnato dal Lion Corrado Frey, che è stato l'apprezzato interprete di quanto è stato illustrato ai giovani durante la visita. Sabato 7 settembre ha avuto luogo una gita turistica sul lago in battello da Como a Colico, con sosta a Poina e visita alla Abazia e sosta a Bellagio. Lunedì 9 settembre è stato effettuato il giro turistico di Milano, il viaggio da Como a Milano e ritorno in treno e visita della città in pullman sotto la guida di un interprete. Sosta presso tutti i principali monumenti di valore artistico ed architettonico della città, visita a Musei di Brera e Poldi Pezoli. Il Club ha sostenuto tutte le spese che sono state necessarie alla attuazione del programma.

Il Governatore, prof. Gardini, ha espresso al Club di Como il suo compiacimento per quanto è stato così magnificamente svolto dal Club di Como.

### Convegno lionistico delle Tre Venezie.

I Lions Clubs hanno iniziato la loro attività per l'anno sociale 1957-1958 con il convegno dei presidenti e segretari dei Clubs delle Tre Venezie che ha avuto luogo a Conegliano nelle sale di un Albergo cittadino. Alla riunione, presieduta dal vice Governatore per le Tre Venezie avv. Bianco Mengotti, erano presenti con i delegati di zona, le rappresentanze dei Lions Clubs di Bolzano, Conegliano, Cortina, Feltre, Merano, Pa-

dova, Trento, Treviso, Trieste, Venezia, Verona, Vicenza, Vittorio Veneto ed Udine.

La riunione è stata aperta dall'avv. Silvio Zava presidente del Club cittadino che, ringraziato il vice Governatore per aver scelto Conegliano quale sede di questa prima riunione ha rivolto parole di cordiale saluto ed augurio ai convenuti.

Il vice Governatore premessa la assoluta autonomia dei singoli sodalizi e ringraziato il Club di Conegliano, ha tracciato ad ampie linee il programma di lavoro e di sviluppo della organizzazione, dando atto del suo compiacimento ai Clubs veneti per la loro feconda attività e positività di risultati. Sono stati discussi e impostati vari problemi e si sono avuti numerosi interventi.

Dopo il ricevimento offerto ai partecipanti dal Club locale, la riunione è stata chiusa in serata.

### Istituito il premio del «Lion d'oro» e di Sant'Omobono.

Si è iniziata l'attività sociale del Lions Club Cremona con la relazione del nuovo presidente, il dott. ing. Gianfranco Carutti, succeduto nella carica al dott. Arnaldo Bonisoli Alquati. Rilevati gli scopi principali del Club è stato deciso all'unanimità la costituzione di un fondo di beneficenza che possa intervenire in particolari casi di bisogno, fondo che sarà incrementato da offerte private e da alcune manifestazioni. Inoltre è stato deliberato di curare la serie delle tradizionali conferenze di ordine culturale ed economico, scegliendone qualcuna anche per il pubblico in modo da poter venire incontro alle giuste esigenze culturali della città.

Ma soprattutto merita di essere segnalata la fondazione del « Premio del Lion d'oro », da assegnarsi ogni anno a quel concittadino o quei concittadini che nel corso dell'annata si è o si sono maggiormente distinti, con attività economica, culturale o artistica, o di valore civile, onorando in modo straordinario il nome di Cremona in Italia e nel mondo. Il « premio » istituito è una bella e opportuna iniziativa che merita ampio elogio nella certezza che essa concorrerà



a delineare di anno in anno il valore di uomini tutti dediti alla migliore affermazione del nome della propria città in Italia e nel mondo.

Altra encomiabile iniziativa ha assunto il Lions Club Cremona bandendo un premio quanto mai significativo e che ancora mancava alle tradizioni cremonesi: il « Premio Sant'Omobono ».

Come dice il bando del concorso, « il premio vuole essere il simbolo della fraterna presenza del Club nei particolari casi di bisogno della comunità cremonese; esso è intitolato al patrono della città, a colui cioè che nel dodicesimo secolo seppe così meravigliosamente rappresentare la carità cristiana propria della classe mercantile cremonese ».

Per la prima volta il premio sarà assegnato quest'anno in occasione della festa patronale di Sant'Omobono, il 13 novembre prossimo; una commissione di Lions esaminerà la situazione di determinati istituti cittadini a carattere umanitario: sarà appunto premiato quell'istituto che presenta, oltre a concrete garanzie di serietà e di attività, particolare stato di bisogno, si da incrementare lo sviluppo della sua azione benefica.

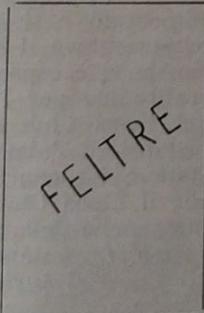
Il bando prevede con il conferimento un atto privato di visita all'istituto e la consegna di un assegno. La notizia di questa iniziativa ha destato nella cittadinanza un simpatico interesse ed un vivo elogio ai promotori.

#### Visita di Lions Veneziani.

È stato ospite a Feltre e poi a Pedavena, presso quel Ristorante Birreria il Lions Club Venezia col presidente dottor Costante Bortolotto e vari consiglieri.

Ricevuti dal Lion On. Manlio Pat, per la Fabbrica Birra Pedavena, dal presidente del Lions di Feltre dott. Marianelli e dal segretario rag. Gino Possiedi del Lions Club Feltre, i Lions Veneziani hanno visitato gli impianti sportivi e turistici.

Dopo il pranzo ed il saluto porto dal dott. Marianelli ai convenuti, hanno parlato il comm. Bortolotto ed il comm. Zardinoni, manifestando il loro entusiasmo per la cordialità e per l'ospitalità lionistica di cui furono oggetto a Feltre ed a



Pedavena, ripromettendosi di ripetere più numerosi la gita.

Dopo il brindisi ed una visita alla Birreria i Lions Veneziani ripartivano alla volta di Possagno del Grappa per la visita alla Gipsoteca del Canova e di Asolo per un omaggio alla tomba di Eleonora Duse.

#### Riunione di apertura.

Si è svolta la riunione di apertura della attività annuale del « Lions Club ». Erano presenti, oltre ai soci, il dott. Vacchi, delegato di zona del « Lions ».

La riunione ha segnato il passaggio di consegne dal vecchio al nuovo consiglio del sodalizio ferrarese. Ha parlato il past-presidente prof. Angelo Baserga. L'illustre clinico, vivamente complimentato e applaudito, ha illustrato con alte parole l'attività del « Lions » fino ad oggi inneggiando alle feconde realizzazioni dovute allo spirito che anima il sodalizio.



#### La prima riunione.

Nel salone dell'Hotel Risorgimento è stato inaugurato il nuovo anno sociale del Club con l'intervento del vice Governatore del Distretto avvocato Antonio Cofano e di numerosi ospiti. Il presidente avv. Atlante Guglielmi ha riassunto l'attività svolta nell'anno sociale scorso ed ha tracciato il programma che il Club si propone di attuare nel futuro per il potenziamento dell'organizzazione e il raggiungimento dei fini lionisti. Il delegato di zona, on. Pietro Lecciso, ha parlato dei compiti e dell'importanza dell'associazione e la cordiale riunione si è conclusa con un applaudito discorso del vice Governatore Cofano che, augurando al Club di Lecce un anno sociale intenso per attività e risultati, ha indicato i criteri e le direttive impartite al Congresso di Roma dal Governatore per una più efficiente organizzazione del Distretto.



#### Il Lions Club riprende l'attività.

Dopo la pausa estiva è stata ripresa l'attività del Club con il meeting tenutosi all'Albergo Corallo, con la partecipazione anche delle consorti dei soci. Porgendo alle gentili « Lionesse » il saluto il Presidente ha auspicato una loro partecipazione attiva alle opere di bene che verranno intraprese. La serata si è conclusa con una breve relazione del delegato alle pubbliche relazioni sulla riunione tenutasi a Bologna, sede di Governatorato, il giorno 1 ottobre in occasione della visita in Italia del Governatore Internazionale Mr. E.G. Barry.



#### Inaugurata l'attività annuale.

È stata inaugurata l'attività sociale per l'anno 1957-58 con una riunione svolta in un locale della provincia, presenti numerose signore. Al levar delle mense, il Presidente prof. Giorgi dopo aver rivolto il suo più affettuoso e fervido saluto a tutti gli intervenuti, ha posto in rilievo l'attività svolta lo scorso anno, ricordando che al Lions di Mantova è stato concesso da Chicago quale riconoscimento dei risultati raggiunti, il distintivo « del cento per cento »; ha quindi tracciato brevemente le linee programmatiche della futura attività.

Ha poi annunciato che in occasione dell'inizio dell'attività sociale è stata disposta una generosa offerta all'Orfanotrofio Maschile di Mantova ed è stata destinata all'Istituto dell'Incoronata di Montanara la somma che il Lions Club di Parma aveva assegnato a quello di Mantova in occasione della « Charter Night ». Agli applausi che hanno salutato le parole del Presidente si è associato in modo particolare il prof. Marucci, Past-Presidente, che ha porto agli intervenuti il suo saluto affettuoso ed il suo augurio. Il Presidente ha quindi dato la parola per una relazione sui viaggi compiuti negli Stati Uniti ed in Grecia, ai soci Marengi e Magnani che alla fine sono stati particolarmente applauditi.



**Per la lotta contro la tubercolosi.**

È indetto un concorso per il conseguimento del «Premio Lions Club Milano» per un'opera inedita di educazione sanitaria familiare e scolastica. L'opera dovrà essere adatta a costituire anche un manuale di utile consultazione e dovrà essere redatta in forma piana essendo destinata alla divulgazione soprattutto tra i giovanissimi. Le finalità da raggiungere risultano dal programma del Centro Lombardo per l'Educazione Sanitaria e rientrano tra quelle perseguite dai Lions internazionali.

Il concorso è regolato dalle norme seguenti: sono ammessi solo concorrenti di nazionalità italiana; le opere devono essere inedite; è consentita la presentazione di opere dovute alla collaborazione di più autori, purché le opere stesse si presentino con carattere unitario e omogeneo; le opere concorrenti dovranno pervenire, in quattro copie dattiloscritte, alla sede del Centro Lombardo per l'Educazione Sanitaria (palazzo di Giustizia, terzo piano, Milano) entro il termine improrogabile del 1° giugno 1958.

All'opera prescelta verrà assegnato il premio indivisibile di lire 500 mila offerto dal Lions Club Milano. Inoltre il Centro Lombardo per l'Educazione Sanitaria, che rimane proprietario della monografia premiata, si impegna a pubblicarla in forma di volume entro sei mesi dall'assegnazione del premio.



**Offerta di onorificenze.**

Ha avuto luogo la ripresa dopo la sosta estiva. Al primo «meeting» erano presenti gli appartenenti al Lions, e molte signore. Il presidente avvocato Piero Verneti, dopo un saluto di benvenuto alle autorità, ha offerto a nome di tutti i Lions di Novi Ligure le insegne cavalleresche al merito della Repubblica Italiana ai Lions: di commendatore all'ing. Giuseppe Restagno e al rag. Stefano Vialetto, di cavaliere al dott. Carlo Robbiano, Past President, al rag. Luigi Perone e al dott. Luigi Moccagatta.

Successivamente il dott. Carlo Robbiano ha consegnato all'avv. Verneti le insegne di cavaliere ufficiale al merito della Repubblica Italiana. Questi ha poi rivolto al dott. Guido Barbaro, giudice presso il Tribunale di Alessandria e trasferito a Foggia, il saluto dei Lions e suo personale consegnandogli un oggetto che nella sua nuova residenza gli ricorderà le liete ore trascorse ai «meetings» del Lions Club Novi Ligure.



**«Meeting» di apertura.**

Il Lions Club di Pescara ha riunito a convivio i soci per il «meeting» di apertura dell'anno sociale dopo le ferie estive.

Il presidente rag. Bosco, dopo un saluto ai convenuti ed all'ospite della serata avv. comm. Alessandro



Trento: Il Lions Club ha offerto un'autoambulanza al Comitato locale della Croce Rossa

Palma di Fermo, ha fatto menzione degli scopi sociali, benefici, culturali e ricreativi del sodalizio, l'interessamento per ogni attività professionale, tecnica e scientifica e per i problemi cittadini, provinciali e regionali.

Sono seguiti gli interventi dei soci sui vari argomenti e l'approvazione dei criteri generali che dovranno guidare il Consiglio direttivo nello svolgimento dell'attività del Lions Club.

Ha chiuso la riunione la proiezione del film a colori ripreso dal socio dott. Semproni alla gita di Passo Lanciano, organizzata dal Club la scorsa estate per le famiglie dei soci.

**Il restauro di Palazzo Landi.**

Alla seconda riunione del mese di settembre ha parlato l'architetto Gianni De Benedetti sulle teorie moderne del restauro e sui restauri a Palazzo Landi ora dei Tribunali.

Dopo avere inquadrato il fatto del restauro come conservazione delle opere d'arte e non come adulterazione o falsificazione della loro originale essenza, l'architetto De Benedetti ha illustrato le origini storiche e artistiche del più illustre palazzo piacentino iniziato nel 1484 da Manfredi Landi e ha analizzato l'opera di restauro apportata di recente. L'oratore è stato molto complimentato e il giudice Boeri che rappresentava il Presidente del Tribunale si è espresso con parole di gratitudine per l'interesse prestato dal Lions Club alle fatiche che i restauri di Palazzo Landi sono costate e ha concluso augurandosi che il Lions Club si faccia promotore anche della sistemazione della «zona farnesiana» che coinvolge gli interessi turistici della città di Piacenza.

**Fumo e salute.**

Alla riunione conviviale il prof. Giovanni Capretti, primario medico dell'ospedale di Codogno, ha parlato sulle conseguenze dell'uso del tabacco sull'organismo umano. Il prof. Capretti ha esaminato quali danni il fumo rechi ai vari organi ed il quadro che è risultato è stato piuttosto sconsolante per chi non sa fare a meno del pacchetto di sigarette: la memoria e la volontà vengono ad essere indebolite dal fumo; le cure sia mediche che chi-



rurgiche alle ulcere gastriche sono in pratica senza effetto se l'ammalato si ostina a fumare; tutte le malattie cardiache sono aggravate dall'uso del tabacco e tra i morti per malattie cardiache i fumatori sono rispetto ai non fumatori in proporzione del 63% in più. Chi fuma poi almeno un pacchetto di sigarette al giorno rischia la fine cardiaca con un tasso di probabilità del 123% in più di chi non fuma. Larga parte della interessantissima conversazione è stata poi dedicata al rapporto tra fumo e cancro al polmone. Su tale argomento, assai ascoltato, ha preso la parola pure il prof. Niero, primario chirurgo e direttore dell'ospedale di Fiorenzuola, per considerare gli aspetti chirurgici del cancro al polmone e il problema dell'accertamento delle cause di morte.

#### Annuale di fondazione.

Per festeggiare il primo anniversario della costituzione del Club i Lions si sono riuniti a convivio, col Governatore prof. Gardini.

Molti altri ospiti erano presenti col Prefetto di Pisa dott. De Bernart e Signora, il generale Farnioli comandante la 46.a aerobrigata e Signora e i delegati di zona prof. Scalabrino e dott. Mola.

Il presidente prof. Buonomini fatta la relazione ha esposto il programma per il nuovo anno.

Ha espresso quindi il suo compiacimento al Lion prof. Onorato Verona che nell'America Latina, attraverso lezioni e conferenze, tiene alto il nome della Università pisana.

La bella riunione si è chiusa con un simpatico ricevimento.



Le piccole belve hanno subito familiarizzato con i «lions» che si sono passati le piccole bestiole, le quali avevano una gran voglia di giocare, l'uno con l'altro. E' stata una lieta sorpresa ed un diversivo per i partecipanti alla riunione che hanno potuto carezzare, vivente, quello che è il nostro simbolo.

Il Lions Club di Prato conta ormai due anni di vita. In questo non lungo lasso di tempo ha svolto una attività veramente meritoria. Ha contribuito con oltre un milione a diverse opere ed ha reso possibili numerose riunioni durante le quali sono stati sciverati problemi che interessano direttamente la città, come, del resto è stato fatto in questa riunione dal prof. dott. Renzo Marchi che in una interessantissima ed applauditissima conversazione ha trattato «Aspetti economici e sociali del mercato comune europeo - prospettive per la economia locale».

Prima di lui aveva parlato il Presidente Cesare Luconi il quale aveva fatto una esposizione programmatica per il nuovo anno sociale richiamandosi a quanto è stato fatto nel passato.

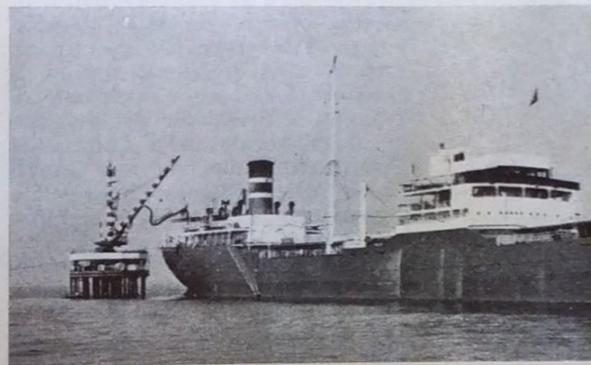
#### Il raduno interregionale.

Si è svolto a Ravenna il raduno interclubs, indetto dal Lions Club locale. La manifestazione à avuto un ottimo successo, per la partecipazione, oltre dei numerosi Lions locali e di loro amici, di molti aderenti ai Clubs della zona emiliano-romagnola, nonché di Roma, Milano, Vicenza, Jesi e Pesaro.

Era presente tra gli altri S. E. l'ambasciatore Sola, presidente del Club di Roma, il dott. Vacchi delegato di zona, in rappresentanza anche del Governo del Distretto, il presidente del Rotary Club ravennate avv. Vistoli e molte gentili signore. Molti anche i telegrammi di adesione.

Con un magnifico mare, i Lions si sono recati al mattino a visitare l'isola di acciaio al largo di Porto Corsini, imbarcati su natanti appositamente predisposti. Il rag. Piloni, della SAROM, la società proprietaria dell'isola che costituisce il punto terminale del suo oleodotto, ha illustrato le caratteristiche tecniche della grandiosa realizzazione.

Al ritorno, i convenuti hanno visitato la raffineria, guidati, a piccoli gruppi, dai tecnici della società. Il



L'isola d'acciaio a 7 km. dalla costa visitata dai Lions italiani nel corso dell'interclubs dell'Adriatico organizzato dal Lions Club di Ravenna.

dott. Mignone, l'ing. Romanini, il dott. Jeti hanno spiegato il funzionamento degli impianti, dopo di che i dirigenti dello stabilimento hanno offerto un vermouth d'onore agli ospiti.

Dopo il pranzo, il presidente del Lions Club di Ravenna, avv. Vittorio Stanghellini ha preso la parola per salutare gli intervenuti e per ringraziarli di aver partecipato al raduno indetto dal Club ravennate. Ha inoltre ringraziato il commendatore Monti e i dirigenti della SAROM.

Successivamente hanno parlato il delegato di zona dott. Vacchi, l'ambasciatore Sola, il presidente del Rotary e il dott. Mignone per la SAROM, che ha affermato di essere lusingato dell'interessamento e dell'ammirazione manifestata dai visitatori per lo stabilimento. Il comm. Castelli past presidente del Club Bologna, ha messo brevemente in risalto i risultati conseguiti dalle iniziative del comm. Monti.

I partecipanti al raduno sono infine rientrati in città, dove hanno visitato la mostra dei mosaici di Sant'Apollinare Nuovo, ora staccati per restauri ed esposti al pubblico al Museo nazionale, che sono stati magistralmente illustrati dal prof. Giuseppe Bovino, seguito dai presenti con grande interesse ed ammirazione.

#### Il «Lions Club» di Prato è entrato nel suo terzo anno di vita e il 2 ottobre ha avuto luogo il primo «meeting» della annata presenti i soci nella quasi totalità con il

Presidente cav. rag. Cesare Luconi ed il Segretario dott. Mario Tomada e con due ospiti d'onore proprio d'eccezione. Due autentici leoncini di poco più di un mese che, in atto di omaggio un circo aveva inviato hanno infatti fatto atto di presenza.



#### Festeggiato il 3° anniversario della fondazione.

Il Lions Club di Reggio Emilia ha ufficialmente inaugurato il nuovo anno sociale e festeggiato il terzo anniversario della sua fondazione.

Alla riunione, svoltasi nel palazzo della nuova Camera di Com-



mercio, in una cornice di eleganza e signorilità erano presenti tra gli altri S. E. il Prefetto e signora, il Questore e signora, l'Intendente di Finanza, il Presidente del Tribunale, il Presidente della Camera di Commercio, il Comand. del Gruppo Carabinieri, il Medico Provinciale e signora, nonché numerosi e graditi ospiti, molti dei quali in rappresentanza di altri Lions Clubs. Presenziava la riunione il Governatore, Prof. Giovanni F. Gardini, ed era pure presente il Presidente del Lions Club Roma, Ambasciatore Sola.

Quasi al completo i soci del Club con le loro signore e familiari.

Dopo il pranzo ha preso per primo la parola il Presidente Gen. Salvatore Russo, che dopo aver rivolto un saluto ai presenti, ha sintetizzato il significato della riunione; dopo di lui l'agr. Dino Tirelli ha commentato il «Codice d'onore» a cui è seguita la cerimonia dell'ammissione ufficiale al sodalizio di un gruppo di nuovi soci.

Dopo che il Presidente del Lions Club Roma, Ambasciatore Sola, ha pronunciato un breve saluto ed ha per grandi linee accennato al tema «Commercio, industria, agricoltura e Lions» con particolare riferimento alle possibilità che presenta la zona emiliana ed alle realizzazioni ivi compiute, ha parlato il Governatore prof. Gardini, che ha ricordato la riunione tenutasi a Bologna, in occasione della visita del Presidente Internazionale dell'Associazione, Mr. Barry, ed ha esaltato il contributo che il lionismo dà per la formazione di rafforzamento di amicizia veramente sincera tra i popoli, citando il lusinghiero successo della recente crociera in Grecia organizzata dal Lions Club Brindisi, ed altri significativi episodi di cordialità fra cittadini di nazioni che l'ultima guerra aveva malauguratamente reso nemiche. Vivissimi applausi hanno coronato il discorso del Prof. Gardini, che ha concluso la brillante riunione.

L'avv. Gaetano Galeone ricordato al Lions Club.

Il Lions Club di Taranto, ha ricordato nel corso di una breve e intima riunione, il suo presidente avv. Gaetano Galeone, recentemente scomparso. Era presente il figlio dello



scomparso, avv. Francesco Saverio, vice presidente del Lions Club di Milano. Dopo che il dott. Di Paola, past-vice presidente del Club tarantino, ha dato lettura di telegrammi inviati alla vedova Donna Fanny ed ai figli dott. Pietro e dott. Giulio, il vice Governatore avv. Antonio Cofano ha rievocato con nobili ed elevate parole che ci riserviamo di pubblicare la figura di Gaetano Galeone. Brevi parole di gratitudine e di ringraziamento ha poi pronunciato l'avv. F. S. Galeone.

Il Lions Club — nell'occasione — ha destinato L. 100 mila all'Ospizio di Mendicizia per onorare la memoria dello scomparso presidente.

#### La circolazione stradale.

Il 16 ottobre in una conferenza al «Lions» l'avv. Aldo Farinelli ha tenuto una interessante conversazione sul tema «La strada dei due re».

I due «regnanti», secondo l'oratore sono il cittadino motorizzato (che come tale si comporta) e il cittadino a piedi, che si sente ancora re della vecchia strada e non si decide ad abdicare.

La conversazione dell'avv. Farinelli, segue quella tenuta sullo stesso tema del prof. Teneff, che ha parlato della circolazione dal punto di vista del sanitario. In una prossima riunione del «Lions» si svolgerà un ampio dibattito. Alla riunione erano presenti il Prefetto dr. Saporiti e il consigliere di Corte d'Appello dott. Malinverni ed i rappresentanti della stampa cittadina.

Prima di tale riunione e precisamente il 25 settembre si era svolta una simpatica cerimonia improntata a vero spirito lionistico.

Infatti è stata organizzata una serata in onore del Lion torinese avv. Aldo Gallina, per la carica di Governatore del Distretto 108 retta con tanta abilità e con tanta dedizione nell'anno 1956-57, e del segretario del Distretto, che validamente l'ha aiutato, dott. Ippolito Musso, anch'egli del Lions Torinese. In tale occasione sono state offerte dai soci torinesi, una medaglia d'oro all'avv. Gallina ed al dott. Musso una targa d'argento su marmo. Possiamo aggiungere che a tale manifestazione ben ricordando l'attività del past-Governatore e del segretario generale erano spiritualmente presenti tutti i Lions d'Italia.



#### Ripresa l'attività.

È stata ripresa, dopo le ferie estive, la normale attività sociale. Il neo presidente, avv. Gianga-leazzo Stendardi, salutati i nuovi Lions entrati ultimamente a far parte del Club, ha enunciato il programma per l'anno 1957-1958 illustrando le attività che il Club intende svolgere per il raggiungimento di quegli scopi culturali e sociali che sono la ragione di vita del Lions.

Ha poi preso la parola il Lion comm. Franco Aletti che ha parlato sul suo recentissimo viaggio in Canada e negli Stati Uniti, tracciando un vivacissimo quadro del mondo del lavoro nord americano particolarmente applaudito per le bellissime e interessanti esposizioni.



#### Annuale di fondazione.

Alla «Bussola» delle Focette, a fine agosto, si è svolta la festa del 2° anniversario di fondazione del «Lions Club Versilia».

La cerimonia si è svolta in una atmosfera di simpatica amicizia internazionale data la presenza del vice Governatore del Lions del Belgio e consorte e di altre personalità internazionali del mondo Lionistico. Oltre a numerosi ospiti, erano presenti il presidente del Club Versilia dott. Masini Luccetti e signora e tutti gli altri componenti del Consiglio direttivo.

VERSILIA

Non significa che nelle sole notizie riportate in questa rubrica «Vita dei Lions», sia ricordata tutta l'attività dei Lions Clubs del Distretto Italiano. Noi abbiamo pubblicato quelle notizie che ci sono direttamente o indirettamente pervenute. Le Segreterie dei Lions Clubs faranno bene a comunicare le loro iniziative all'Ufficio Stampa del Distretto, Piazza S. Paolo, 2/2 - Milano.

# " ZURIGO "

## COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

Società per azioni fondata nel 1872

Capitale fr. sv. 35.000.000 / Versato fr. sv. 31.500.000

**Sede centrale a ZURIGO**

**RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA A MILANO**

**Via Sandro Sandi, 1 (Palazzo della "ZURIGO")**

La "**ZURIGO**," è la più importante Compagnia del continente europeo nei rami infortuni e responsabilità civile.

# HELVETIA

## COMPAGNIA SVIZZERA DI ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO

Società per azioni fondata nel 1861

Capitale fr. sv. 10.000.000 interamente versato

**Sede centrale a SAN GALLO**

**RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA A MILANO**

**Via del Politecnico, 3 (Torre del Centro Svizzero)**

L'**HELVETIA** è una delle più anziane e conosciute Compagnie svizzere di assicurazione nei rami incendio, furti, cristalli, danni acque.

# COMPAGNIA TIRRENA DI CAPITALIZZAZIONI E ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE L. 500.000.000 - VERSATO L. 290.000.000

PIAZZA S. BERNARDO, 101 - SEDE IN ROMA - TEL. 44421 - 461688 - 462644

ROMA CENTRO - CASELLA POSTALE 345

## RAMI ESERCITATI:

VITA - CAPITALIZZAZIONI - RISCHI IMPIEGO - INFEDELTÀ -  
INCENDIO - FURTI - VETRI - GRANDINE - RESPONSABILITÀ  
CIVILE - INFORTUNI - TRASPORTI - FILM - CAUZIONI

Società collegate:

## SOCIETÀ ITALIANA CAUZIONI

CAPITALE L. 150.000.000 - VERSATO L. 80.000.000

ROMA - Via della Mercede, 12a - Telefono 65.574

POLIZZE FIDEJUSSORIE A CAUZIONE PER GARANZIA DI CONTRATTI DI PUBBLICI APPALTI

## MARITTIMA VIAREGGINA PER L'ASSICURAZIONE DI NAVI

SOCIETÀ PER AZIONI

VIAREGGIO - Via Garibaldi, 1

CAPITALE L. 40.000.000

TO GENOA!

BIENVENIDOS

WELCOME

EN GENOVA!

# City Hotel

SOYEZ LE BIENVENU À GÈNES!

WILKOMMEN IN GENUA!



BENVENUTO A GENOVA!

L'«ECO DELLA STAMPA»  
Ufficio di ritagli da giornali e riviste fondato nel 1901, rende noto che non ha in Italia nè corrispondenti, nè succursali, nè agenzie, e che ha sede esclusivamente a Milano, Via G. Compagnoni, 28.

CITY HOTEL - GENOVA

VIA S. SEBASTIANO, 6 - TEL. 55.637 - 586.301